



foglio aperto >> 2

2/3

IL COMUNE INFORMA

- Nuove detrazioni fiscali con la finanziaria 2008
- Conoscere i pollini nell'aria
- La raccolta porta porta: per s-chiarirsi le idee
- Delibere

4

OCCHIO VIGILE

- Sicuri sulla strada
- Incidenti stradali un calo significativo

5

SPECIALE GEOVEST

- Geovest, chi è
- Che fine fa il differenziato

6

OPINIONI

- Parliamo di edificazioni
- Risposta del sindaco al consigliere

7

URBANISTICA

- Viabilità per il benessere del territorio e di chi lo vive
- **SCUOLA**
- La giornata della memoria

8/9

ASSOCIAZIONI

- Pasqua con creatività.mente
- Amarcord onlus per i più bisognosi
- Il Centro Sociale Villa Beatrice, una realtà molto attiva
- Le adozioni a distanza per donare la conoscenza

10

CULTURA

- Tracce di teatro d'autore, una carrelata d'iniziativa

11

SPECIALE PARI OPPORTUNITÀ

- Pari opportunità, un piano di azioni realizzate e da farsi

12

AMBIENTE

- Biologico: ad Argelato il 100% di bio del mese
- **SPORT**
- Investire sui giovani
- 1° in regione, la Polisportiva Funo ha un futuro a rotelle

13

RUBRICHE

- In farmacia. Omega tre, un vero toccasana
- Sicurezza. Automobile, ufficio mobile
- Federconsumatori. I mutui subprime americani e i rischi in Italia

14/16

AZIENDE

- lavoro, regione leader in Italia
- In Emilia-Romagna le imprese più eco-efficienti d'Italia
- Artigianato: interventi a sostegno

LETTERE

Dalla Reno-Galliera all'Unione, un passaggio inevitabile

Entro il 30 aprile gli otto comuni aderenti si trasformeranno in un unico ente pubblico

di Dora Carapellese

In linea con la legislazione regionale scaturita dal Patto interistituzionale tra la Regione e le Autonomie Locali dell'Emilia Romagna per l'autoriforma dell'Amministrazione, la razionalizzazione delle funzioni ed il riordino istituzionale, l'Associazione Reno Galliera, 69.000 abitanti su kmq 296, con uno sforzo di adeguamento all'indirizzo regionale in merito al riordino territoriale,

sta portando a conclusione il suo processo di trasformazione in Unione.

Il 2008 dunque è un anno storico per il comune di Argelato e quelli limitrofi, perché entro il 30 aprile gli otto comuni si trasformeranno in un ente pubblico dotato di personalità giuridica, con una giunta costituita dai sindaci e un consiglio composto da una rappresentanza di ogni comune. Si tratta di una forma più evoluta dell'Associazione Intercomunale Reno Galliera.

L'esperienza positiva con l'Associazione ha

permesso agli otto comuni associati di attivare la gestione di molteplici servizi al posto delle singole Amministrazioni Comunali:

Gestione del personale e dei servizi informatici, Polizia Municipale, Pianificazione urbanistica sovracomunale, Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), Sportello Unico per l'Edilizia (SUE).

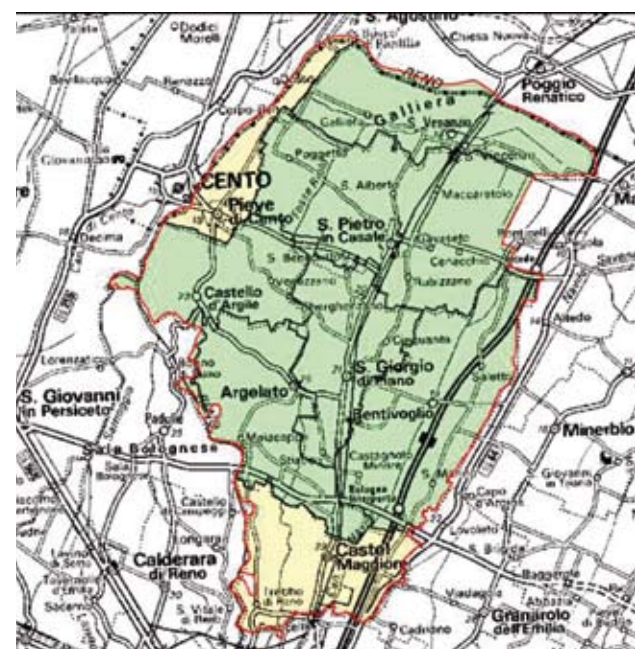
A fronte di nuovi bisogni emergenti dalla cittadinanza la Reno-Galliera ha bisogno di una forma giuridica più evoluta per soddisfare questi cambiamenti.

"L'Unione rappresenta uno strumento di gestione importante per realizzare gli obiettivi condivisi da tutte le amministrazioni dei nostri territori, - afferma Luigi Pasquali, sindaco di Argelato - . L'esistenza di un consiglio costituito anche dalle minoranze permetterà una maggiore partecipazione e controllo dell'organizzazione".

La Regione Emilia Romagna ha recentemente individuato specifici incentivi economici per sostenere la forma istituzionale dell'Unione di comuni, perché ha valutato i vantaggi che ne potevano derivare.

I singoli comuni, infatti, potranno trasferire all'Unione, attraverso convenzioni approvate dai Consigli Comunali, quei servizi che meglio si prestano ad una gestione sovracomunale. Ricordiamo i comuni che ne faranno parte oltre ad Argelato, Bentivoglio, San Pietro in Casale, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, Castello D'Argile e San Giorgio di Piano.

"L'Unione è un'opportunità per tutti, - ha detto Alessandro Valenti, il presidente dell'Associazione Reno Galliera - permette alle minoranze una maggiore partecipazione, infatti, le stesse hanno contribuito alla stesura dello statuto. Per il territorio diventa importante la visione d'insieme che le varie amministrazioni andranno a



dare. L'Unione, inoltre, darà una maggiore rappresentatività rispetto al territorio della pianura est".

I benefici saranno subito evidenti si pensi ad una maggiore efficienza dell'azione amministrativa, che avrà sportelli unici su molti fronti. Inoltre, la riduzione dei costi rispetto all'Associazione. Ancora, i finanziamenti statali e regionali, di cui gode questo progetto permetteranno, di perseguire obiettivi di razionalizzazione delle risorse e sostenere nuovi progetti di sviluppo e modernizzazione. Ci sarà una maggiore rapidità della decisione politica, poiché saranno presenti nel consiglio dell'Unione gli otto sindaci dei comuni che aderiscono e che potranno decidere per uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio.

I cittadini da parte loro potranno verificare per ogni servizio: entrate, uscite, costi e attività svolta perché l'Unione avrà un proprio bilancio.



Da sinistra i Sindaci: Vladimiro Longhi: Bentivoglio, Alessandro Valenti: San Pietro in Casale, Milena Correggiari: Pieve di Cento, Massimo Pinardi: Castello d'Argile, Luigi Pasquali: Argelato, Giuseppe Chiarillo: Galliera, Marco Monesi: Castel Maggiore, Valerio Gualandi: San Giorgio di Piano.

Nuove detrazioni fiscali con la finanziaria 2008

Le nuove disposizioni si rivolgono ai cittadini e alle famiglie

a cura della redazione

Le nuove detrazioni fiscali stabilite dalla finanziaria 2008 hanno efficacia a partire dall'anno 2007.

È particolarmente utile conoscere l'elenco delle agevolazioni per poterne usufruire, utilizzando anche la dichiarazione dei redditi che ci accingiamo a presentare dal mese di marzo 2008.

Le varie agevolazioni riguardano numerosi casi, eccone alcuni.

- Ai genitori con almeno quattro figli a carico è riconosciuto, dal 2007, una ulteriore detrazione di importo forfetario pari ad euro 1.200, che va ad aggiungersi a quelle ordinarie. Viene riconosciuta anche se non si paga IRPEF.
- Ai contribuenti che hanno un reddito basso, e quindi non pagano IRPEF è riconosciuta una detrazione fiscale di 150 euro.
- Ai contribuenti che hanno un reddito più alto (fino a 50.000 euro) ma che, per effetto di spese alte, hanno un'imposta netta risultata dalla denuncia dei redditi pari a zero, è riconosciuta una detrazione fiscale di 150 euro.

- Sono state introdotte agevolazioni fiscali per gli intestatari di contratto di locazione per la casa di abitazione principale. Si tratta di assoluta novità ed è possibile che sfugga a coloro che si trovano nella condizione prevista dalla legge per ottenere il beneficio.

Sono previste agevolazioni per

- tutti i titolari di contratto d'affitto della casa di abitazione,
- per i giovani di età compresa tra 20 e 30 anni che nel corso del 2007 si sono trasferiti dalla casa dei genitori ad una in affitto,

- per tutti i titolari di contratto d'affitto a canone concordato,

I contribuenti che rientrano in più di una delle categorie descritte hanno diritto ad una sola detrazione, che spetta in misura diversa a seconda del proprio reddito.

La detrazione è riconosciuta anche se non si paga IRPEF, nei casi di reddito basso e di reddito netto pari a zero.

È doveroso segnalare che l'elenco suddetto non è esaustivo di tutte le possibili casistiche. I cittadini potranno ricevere informazioni più dettagliate presso tutti i Patronati.

Conoscere i pollini nell'aria per una terapia mirata

Un nuovo servizio: il bollettino dei pollini allergenici che arriva direttamente nelle case

a cura di:

Dott.ssa Silvia Marvelli,

Dott.ssa Ilaria Gobbo, Dott.ssa Elisabetta Rizzoli

Laboratorio di Palinologia Centro Agricoltura Ambiente

Sempre più persone, soprattutto bambini, sono soggette a pollinosi, più comunemente definite "allergie da polline", un fastidioso disturbo che interessa le alte vie respiratorie e gli occhi e che spesso ostacola il normale svolgimento della vita quotidiana di quasi il 30% degli italiani.

Per avere successo nella diagnosi e nel trattamento di tali malattie è molto importante conoscere quali e quanti pollini circolano in atmosfera così da adottare una mirata e tempestiva terapia. Questo evita l'uso improprio o prolungato di farmaci in periodi nei quali il polline non è presente in atmosfera o ha già esaurito la sua "missione". A tal riguardo, per aiutare a combattere le fastidiose allergie stagionali, il Comune di Argelato, in collaborazione con ARPA, la Provincia di Bologna, l'Azienda USL Città di Bologna, l'Università degli Studi di Bologna e il Laboratorio di Palinologia del Centro Agricoltura Ambiente, promuove il monitoraggio dell'aria mediante un'apposita stazione di rilevamento aerobiologico che registra settimanalmente la presenza di pollini e di spore fungine in atmosfera per l'area centrale della pianu-

ra bolognese. I dati risultanti dal monitoraggio in aria vengono "tradotti" in appositi bollettini dei pollini allergenici, che permettono di seguire in tempo reale le variazioni di concentrazione della famiglia pollinica a cui si è allergici. I bollettini riportano l'andamento delle principali famiglie allergeniche e sono di semplice e immediata lettura: il colore rosso avvisa della presenza di un'alta concentrazione pollinica di quella specifica famiglia in atmosfera, il colore giallo il livello soglia, il colore verde la bassa presenza e con il

bianco l'assenza; le frecce mostrano invece che cosa succederà nella settimana successiva.

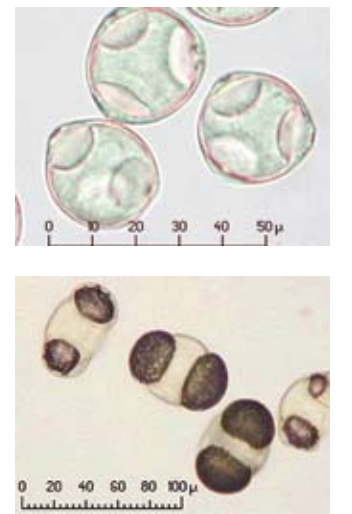
È possibile consultare ogni settimana il bollettino dei pollini presso ospedali, poliambulatori/centri di medicina generale, URP, CUP, centri sociali, biblioteca, scuole elementari e medie e presso tutte le farmacie del territorio.

È inoltre possibile ricevere, direttamente e gratuitamente, a casa propria il bollettino dei pollini allergenici o sul cellulare un breve messaggio di testo via SMS, con l'indicazione dell'andamento

delle famiglie allergeniche presenti in aria e la previsione per la settimana successiva.

Per ricevere questo servizio occorre inviare la richiesta al Laboratorio di Palinologia del Centro Agricoltura Ambiente al seguente recapito: Via Marzocchi 17 - 40017 San Giovanni in Persiceto (Bologna) oppure telefonare al n. 051 6871757 o inviare un fax a 051 823305 o anche scrivere un mail a palinologia@caa.it

È possibile infatti poter far qualcosa per conoscere quali e quanti pollini circolano in atmosfera per la sempre più allargata "famiglia" degli allergici.



La raccolta porta porta: per s-chiarirsi un po' le idee

Cosa è vero e cosa è falso: alcune domande frequenti

CONTENITORI

I bidoni sono consegnati gratuitamente agli utenti.

VERO. I Bidoni sono di proprietà di Geovest e vengono consegnati gratuitamente in comodato d'uso agli utenti.

In caso di rottura o furto, i bidoni vengono sostituiti senza alcun addebito all'utente.

VERO. Sarà sufficiente comunicare al numero verde la necessità di sostituire i bidoncini causa rottura o furto.

Nel momento in cui posiziono il bidoncino sul suolo pubblico sono responsabile di eventuali conseguenze negative.

FALSO. L'esposizione dei bidoni in luogo pubblico, secondo i tempi e le modalità concordate con Geovest libera l'utente singolo o il condominio da ogni responsabilità.

A norma di legge, infatti, può essere chiamato a rispondere dei danni prodotti da cose "in custodia" solo chi ne abbia la concreta e materiale disponibilità. Infatti, al cittadino che diligentemente colloca in area pubblica, nei giorni e negli orari concordati con

il gestore del servizio, non potrà essere imputata responsabilità alcuna in caso di danni a terzi.

SERVIZIO

Le famiglie con particolari necessità (presenza di bambini in età da pannolini, adulti incontinenti, ecc..) che avranno bisogno di maggiori esposizioni del rifiuto indifferenziato pagheranno per ogni esposizione che effettueranno.

FALSO. Le famiglie che hanno segnalato a Geovest di avere al proprio interno situazioni particolari non pagheranno secondo la modalità del "ritiro a tariffa puntuale", ma avranno un addebito annuo, calcolato facendo una media dei ritiri di tutti i nuclei familiari uguali per numero di componenti che non necessitano di un servizio simile al loro.

Per gli anziani non autosufficienti, in accordo con i servizi sociali, è possibile attivare un servizio personalizzato per il ritiro domiciliare.

VERO. Sarà sufficiente comunicare al numero verde di Geovest o ai servizi sociali la propria situazione

per attivare il servizio di ritiro a domicilio.

Sono troppi i contenitori che il servizio impone.

FALSO. Le modifiche che sono state apportate al servizio hanno permesso l'eliminazione del contenitore verde del vetro e di quello marrone per l'organico, avendo previsto che tali contenitori rimangano stradali. I contenitori dell'organico su strada, verranno presto incrementati di numero. Tutti i condomini con almeno 6 utenze, hanno diritto di ricevere i contenitori condominiali per la plastica e la carta, consentendo a coloro che hanno problemi di spazio, e non sono dotati di garage o cantina di dovere gestire il solo bidone del secco (materiale indifferenziato).

L'utenza singola riceverà:

- un bidone dell'indifferenziato da 50 o 120 lt a seconda delle necessità;
- un bidone della carta da 50 lt. Il bidone della carta può essere sostituito da sacchi in carta o cartoni a perdere ottenendo come doppio vantaggio la riduzione del numero dei bidoncini, ed un conferimento più agevole in quanto non presuppone il ritiro del bidone svuota-

to dal servizio;

- un rotolo di sacchi per la plastica;
- la pattumella dell'organico da 6,5 lt.

TARIFFA

La tariffa dei rifiuti con il sistema di raccolta porta a porta subirà un incremento.

FALSO. Separando correttamente i propri rifiuti e contribuendo al raggiungimento del 70% di raccolta differenziata, i costi non subiranno aumenti per il 2008 (nonostante l'aumento dei costi di smaltimento che negli ultimi 5 anni sono aumentati del 37%) anzi, potranno essere inferiori a quelli pagati dagli utenti nel 2007 e verranno premiati i comportamenti più virtuosi.

La consegna puntuale del kit alle utenze permette di azzerare l'elusione tariffaria.

VERO. Con l'attivazione del servizio porta a porta, non sarà più possibile sottrarsi al pagamento del servizio erogato, in quanto ogni utenza per poter ricevere il bidone del secco con relativo microchip personale, dovrà essere registrata presso il gestore del servizio.

Delibere

Costituito il comitato anti mobbing

N. 5 del 13 febbraio 2008 della giunta comunale

La delibera riguarda la costituzione di un comitato mobbing, possibilità prevista all'interno del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto Regioni Autonomie Locali, anni 2002/2005. Il comitato costituito secondo i criteri stabiliti dal C.C.N.L è formato da ALBERTO DI BELLA - Responsabile servizio personale Associazione Reno Galliera; ANGELA PETRUCCIANI - Dirigente Comune di Castel Maggiore; ROSSANA IMBRIANI - Vicesegretario Comune di Galliera; AUSTO MAZZA - Segretario generale Comune di San Giorgio di Piano e Argelato.

Il Comitato avrà compiti di raccolta dati sugli aspetti quali - quantitativi del fenomeno mobbing nelle materie di propria competenza, di individuazione delle cause anche a livello organizzativo, di formulazione di proposte di azioni positive in ordine alla prevenzione e repressione delle situazioni critiche e di formulazione di proposte per la definizione di codici di condotta, oltre a quanto previsto dall'art. 8 del C.C.N.L.

Il comitato non percepirà alcun compenso per la partecipazione alle relative riunioni.

Risparmio energetico: "m'illumino di meno"

N. 7 del 13 febbraio 2008 della giunta comunale

Il comune di Argelato ha aderito all'iniziativa per il risparmio energetico "m'illumino di meno" proposta dalla Caterpillar programma radiofonico in onda su radio rai 2. Il 15 febbraio scorso è stato messo in atto lo spegnimento, ovvero la riduzione del tempo di utilizzo dell'illuminazione esterna ed interna degli edifici pubblici comunali. Inoltre, si è deliberato l'adozione di un decalogo della suddetta campagna informativa, predisposto dalla trasmissione Caterpillar, come atto di indirizzo per le prossime future deliberazioni in materia di sensibilizzazione individuale e collettiva da parte dell'Amministrazione Comunale.

Questo provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa.

Nuovo regolamento per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti

N. 2 del 16 gennaio 2008 del consiglio comunale



il nuovo regolamento approvato, raccoglie le proposte di modifica del sistema di raccolta dei rifiuti, nel modo già oggi praticato da numerosi cittadini di Argelato. Le modifiche apportate sono sostanziali: mentre prima era previsto il superamento di tutte le forme di raccolta stradale, si è convenuto di dare corso ad un sistema in cui due tipologie di raccolta (organico e vetro/metallo) rimarranno stradali, con una sistemazione del prodotto che consente una più puntuale distribuzione di cassonetti stradali di dimensioni diverse per l'umido, e delle campane per il vetro. Questo consente di rispondere alle osservazioni relative ad una eccessiva presenza di contenitori nel proprio domicilio. Questa soluzione è stata ritenuta praticabile, in quanto la raccolta del vetro è molto caratterizzata dal punto di vista del contenitore, che non consente l'inserimento di altri prodotti, e pertanto questo non dovrebbe alterare l'obiettivo di

una elevata percentuale di raccolta differenziata, consentendo allo stesso tempo di ridurre la permanenza dei rifiuti presso le famiglie.

Sono inoltre state introdotte altre modifiche: la carta ed il cartone potranno essere consegnati senza un contenitore apposito, e per la plastica verrà potenziata la possibilità di raccolta in sacchi, con una frequenza che passa da due a quattro volte al mese.

Sono poi previsti ulteriori accorgimenti per chiarire alcune incertezze, per cui è stato definito che nell'organico possano essere compresi anche sfalci d'erba e raccolta di foglie di dimensione contenuta, e viene prevista la possibilità di concordare coi gestori apposite tariffe per il lavaggio dei contenitori di grandi dimensioni. È stata inoltre introdotta la norma che garantisce che gli utenti non sono soggetti a responsabilità civile per conseguenze relative ai contenitori esposti, come è stato richiesto.

Nell'applicazione delle tariffe verranno tenute in considerazione utenze particolari, trattate non a svuotamento, relative a particolari consumi (bambini, persone incontinenti), nonché agevolazioni tariffarie per i casi di compostaggio domestico.

Si è trattato di un percorso lungo, avviato a maggio scorso, che si è sostanzialmente modificato in maniera tale per cui oggi sono solo due i bidoni che le famiglie dovranno ricevere. Il contenitore per l'indifferenziato potrà essere di dimensioni maggiori di quello precedente (si tratta di quello che viene misurato negli svuotamenti), mentre per la carta e la plastica il conferimento avverrà in sacchi.

Fruizione pubblica dell'Oasi bacini ex zuccherificio di Argelato

N. 4 del 16 gennaio 2008 del consiglio comunale

Nell'anno 1997 i bacini di decantazione dell'ex zuccherificio di Argelato sono divenuti terreni di proprietà di operatori agricoli (Iniziativa Agricole S.p.A.). Nell'anno successivo la società Iniziative Agricole S.p.A. ha presentato al comune di Argelato un progetto di riqualificazione ambientale dei bacini suddetti, la cui realizzazione è stata autorizzata. Nell'anno 1999 il comune ha stipulato con Iniziative Agricole S.p.A. la convenzione per la gestione dei bacini dell'ex zuccherificio. Oggi l'amministrazione comunale ha elaborato un progetto-studio per la valorizzazione e la fruizione dell'area in oggetto, prevedendo la realizzazione di infrastrutture, quali parcheggi, bacheche informative, percorsi schermati, ecc... Il progetto è stato realizzato in parte, con il finanziamento erogato dalla Provincia di Bologna, nell'ambito del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (Asse 3, Misura 3p, Azione 1), e consente comunque la completa fruizione dell'area, attraverso percorsi guidati, punti di osservazione permanenti, cartellonistica. È stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere in accordo con la proprietà per permettere l'accesso pubblico all'area Bacini ex-zuccherificio di Argelato".

Le torri dell'acqua: un segno importante nel paesaggio della pianura

N. 11 del 20 febbraio 2008 del consiglio comunale

Approvata la convenzione tra la regione Emilia-Romagna e i comuni di Galliera (ente capofila), Argelato, Bentivoglio, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale finalizzata alla elaborazione di uno studio sulle "torri dell'acqua", che riguarda la valutazione delle condizioni dei cosiddetti "acquedotti", per un loro eventuale futuro riutilizzo. Si tratta di strutture che hanno caratterizzato il paesaggio dei nostri territori e che per il loro valore testimoniale, meritano attenzione. La Regione Emilia-Romagna corrisponderà la somma di € 17.500,00, quale quota di partecipazione alle spese per l'elaborazione del progetto. L'onere finanziario a carico del comune di Argelato, ammonta a € 750,00.

Prima infanzia: nuove regolamentazioni

N. 14 del 20/02/2008 del consiglio comunale

Il 3 maggio 2001 si approvò un nuovo regolamento che recepiva le novità introdotte dalla legge regionale n. 1 del 10 gennaio 2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia". Oggi sono state approvate alcune modifiche che riguarderanno tra le altre cose il tempo pieno: in particolare dell'orario pomeridiano, si è inserita la dicitura "estensibile alle ore 18,00 in presenza di un numero significativo di richieste" per garantire la necessaria flessibilità in relazione alle effettive necessità rilevate. Inoltre per l'ammissione al nido si inseriscono le parole "anno per anno" introducendo la novità che l'ammissione al nido dei non residenti è valida solo per l'anno scolastico di riferimento. Ancora, le domande di iscrizione possono essere presentate anche all'URP. Per quanto attiene ai criteri di priorità per l'accesso, si ribadisce che i criteri si riferiscono "ai residenti" e pertanto si elimina il criterio della "residenza nel comune". Tra i criteri riferiti alla situazione del bambino, si inserisce inoltre la situazione di "lista di attesa anno precedente". Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio Urp.

Convenzione per la gestione della zona sociale distretto pianura est

N. 15 del 20 febbraio 2008 del consiglio comunale

I comuni sono titolari delle funzioni amministrative e dei compiti di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete. Per assicurare omogeneità ed efficienza, alcune di queste funzioni vengono gestite dai comuni in forma associata, in un ambito territoriale coincidente normalmente con la "zona sociale". I comuni esercitano le funzioni di programmazione del sistema locale dei servizi sociali attraverso il Piano di Zona, in coerenza con il piano regionale ed in raccordo con la programmazione sanitaria. Questa programmazione si realizza avvalendosi delle risorse, finanziarie ma anche non, della regione, dei comuni, del terzo settore e degli altri soggetti pubblici e privati che concorrono alla realizzazione del Piano di Zona. Partendo da questa premessa è stata realizzata una convenzione tra i comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Castello D'argile, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro In Casale e l'azienda UsI di Bologna - distretto pianura est, per la gestione e la realizzazione di progetti rientranti nella programmazione della zona sociale distretto pianura est - periodo 2008/2011.

a **Cento** in costruzione e pronta consegna
appartamenti da € 83.000
villette a partire da € 197.000 !



051.8659638 www.keeper.it 051.6647447

funo in via galliera 159 e via irma bandiera 3

Sicuri sulla strada

Riconfermato il progetto di educazione stradale per i più piccoli

a cura del Corpo Municipale Reno-Galliera

Lo scorso dicembre si è tenuto, presso l'aula Magna dell'Ist. Belluzzi di Bologna, il Convegno "Cittadini sulla Strada", promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione, dalla Provincia di Bologna, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dall'Ufficio Scolastico Provinciale e dall'Università di Bologna. Tema dell'incontro la sicurezza stradale ed in particolare le iniziative educative

per promuovere nelle scuole una nuova cultura della sicurezza. È stata fatta una valutazione sul progetto educativo "Sicuri sulla Strada", dedicato alla scuola primaria, che ha mosso i primi passi nel corso dell'anno scolastico 2006/2007. Si tratta di un progetto sperimentale, fondato sulla condivisione degli obiettivi educativi da parte della scuola, dei tecnici e delle famiglie: il bambino, posto al centro di questo modello, "in famiglia è figlio, a scuola è alunno, è utente nel territorio" quindi "per sostenere, consolidare e potenziare la sua autostima, è essenziale parlare con lui con



il medesimo linguaggio e vivere con lui i medesimi valori".

Il Corpo di Polizia Municipale Reno Galliera durante l'anno scolastico 2006/2007, ha aderito in forma sperimentale a "Sicuri sulla Strada", selezionando, in accordo con gli istituti scolastici, una sezione di scuola primaria per ogni comune. Visti gli ottimi risultati ottenuti lo scorso anno, la soddisfazione espressa da insegnanti, genitori e, soprattutto, dai bambini, "Sicuri sulla Strada" è stato riproposto anche per l'anno 2007/2008, ampliando la possibilità di partecipazione a tutte le sezioni.

Gli insegnanti e due operatori della P.M. hanno partecipato ad uno specifico corso di formazione, finalizzato a conoscere i materiali messi a disposizione dalla provincia, le modalità organizzative e, più in generale, per imparare a operare assieme sulla classe. Alle lezioni frontali, in aula, curate dagli insegnanti, seguono le esercitazioni, condotte dalla Polizia Municipale, svolte in un primo momento in palestra, dove i bambini ricostruiscono un ambiente stradale e dove vengono simulati i comportamenti del pedone e del ciclista. Infine, i bambini mettono in pratica quanto appreso a scuola esercitandosi lungo le strade del paese, i più piccoli a piedi, i più grandi in

bicicletta, in luoghi protetti ma non chiusi al transito veicolare. I genitori delle classi 4° e 5° collaborano attivamente alle esercitazioni, quali giudici del comportamento dei piccoli ciclisti. Al termine del corso, ai bambini viene rilasciata una patente, firmata dall'insegnante di ruolo e dall'insegnante in divisa, e che deve essere firmata anche dai genitori, dopo un ulteriore periodo di prova, svolto con l'assistenza di mamma e papà.

Naturalmente, per le classi che non ritengono o non hanno la possibilità di partecipare a questo progetto, viene comunque svolto il programma di educazione stradale normalmente proposto negli anni scolastici precedenti, che al momento è già in fase avanzata in tutti i Comuni.

È importante ricordare, inoltre, che il personale della P.M. incontra ogni anno i bambini dell'ultima classe delle scuole materne e che svolge i corsi per il conseguimento del patentino per il ciclomotore, rivolto ai ragazzi di tutte le 3° Medie del territorio e alle classi 1° dell'Istituto Keynes di S. Pietro in Casale.

Complessivamente, i progetti educativi nelle scuole impegnano la Polizia Municipale per circa 700 ore ogni anno e interessano circa 3.000 alunni nei plessi di 7 Comuni.



Incidenti stradali, un calo significativo

Grande soddisfazione per gli investimenti fatti

A cura del Corpo Municipale Reno-Galliera

Nel triennio 2005-2007 è stato accertato un calo significativo nel numero di incidenti stradali rilevati nel territorio in cui opera la Polizia Municipale Reno Galliera (Tabella n. 1). La tendenza, già presente nel raffronto 2005/2006, appare in tutta la sua evidenza raffrontando i dati 2006 e 2007, dove si riscontra una diminuzione di 75 incidenti, un calo del 22%. Questo dato trova una giustificazione solo parziale nella generale tendenza alla riduzione degli incidenti rilevata a livello provinciale. La spiegazione di un abbattimento così netto è principalmente da ricercare, invece, nell'insieme coordinato di attività e di investimenti messi in campo in questi anni sul territorio dalle amministrazioni comunali e dal corpo unico di polizia municipale.

Dalla metà del 2005 ad oggi, infatti, sono stati investiti circa 200.000 euro per incrementare la sicurezza sulle strade e migliorare il controllo del traffico. In tutti i territori comunali, nei punti ritenuti maggiormente pericolosi, sono state installate apparecchiature di rilevazione e controllo della velocità, semafori "intelligenti", nelle intersezioni semaforiche principali sono stati in-

stallati strumenti di accertamento di passaggio col rosso. Inoltre, una parte dei fondi è stata destinata al miglioramento dell'attività di prevenzione e controllo della polizia municipale, che è stata dotata di due nuovi veicoli attrezzati, di apparecchiature per il rilevamento della velocità e dei tempi di guida e riposo dei mezzi pesanti, di pre-test per la rilevazione dell'eventuale stato di ebbrezza dei conducenti.

L'attività di controllo, in particolare sulla viabilità principale, è stata intensa, così come intensa è stata anche l'attività di educazione e prevenzione: basti citare le oltre 700 ore dedicate al programma di educazione stradale o la campagna "Ubrichiamoci di vita", che ha visto la polizia municipale impegnata, durante le numerose manifestazioni svoltesi durante l'estate, ad illustrare i rischi connessi alla guida in stato di ebbrezza, sottoponendo chiunque lo desiderasse a prove di alcoltest.

È importante ricordare che sono stati attivati investimenti consistenti dai comuni e dall'amministrazione provinciale per il miglioramento e la sistemazione della viabilità in alcune strade importanti, in particolare mediante la realizzazione di rotatorie nelle intersezioni più pericolose. Per venire ad una breve analisi illustrativa dei dati, la tabella n. 2 mostra la distribuzione territoriale degli incidenti.

È interessante notare la diversa incidenza dei sinistri avvenuti in centro abitato, che trova la sua principale spiegazione nella conformazione territoriale ed urbanistica di ogni singolo comune, in particolare per quelli attraversati da strade di grande viabilità - provinciali - come Argelato, Bentivoglio, San Pietro in Casale e San Giorgio di Piano.

Per quanto riguarda l'esito degli incidenti rilevati, si può desumere dalla tabella n. 3 che, anche se nel 1,8% dei casi gli incidenti hanno avuto esito mortale, dei restanti solo nel 56% dei casi vi è stato almeno un ferito.

E questo sembrerebbe confermare non solo una riduzione del numero degli incidenti, ma anche della loro gravità. Infine, una nota sulle violazioni al codice della strada, che hanno provocato incidenti stradali: l'eccesso di velocità, 92 violazioni accertate, (Tabella n. 4) si conferma come la causa, o comunque la concausa, che incide maggiormente - 34% - nel determinare il sinistro; rilevanti, poi, la mancata precedenza alle intersezioni (17,8%) e il mancato rispetto della distanza di sicurezza, (8%).

È importante rilevare che il numero delle violazioni per omessa precedenza è passato dalle 94 del 2006 alle 47 del 2007, con una incidenza che scende dal 27,5% al 17,8%: una variazione molto significativa, sulla quale ha certamente influito l'attivazione dei tanto contestati dispositivi di rilevazione del rosso semaforico.

tabella 1

ANNO	N. INCIDENTI RILEVATI
2005	385
2006	341
2007	266

tabella 2

COMUNI	INCIDENTI	IN CENTRO ABITATO
ARGELATO	53	27
BENTIVOGLIO	52	8
GALLIERA	20	8
CASTELLO	20	10
PIEVE	36	30
S.PIETRO IN CASALE	37	25
S.GIORGIO DI PIANO	48	15
Totale:	266	

tabella 3

Incidenti con danni	111
Incidenti con feriti	150
Incidenti mortali	5
Tot. incidenti	266

tabella 4

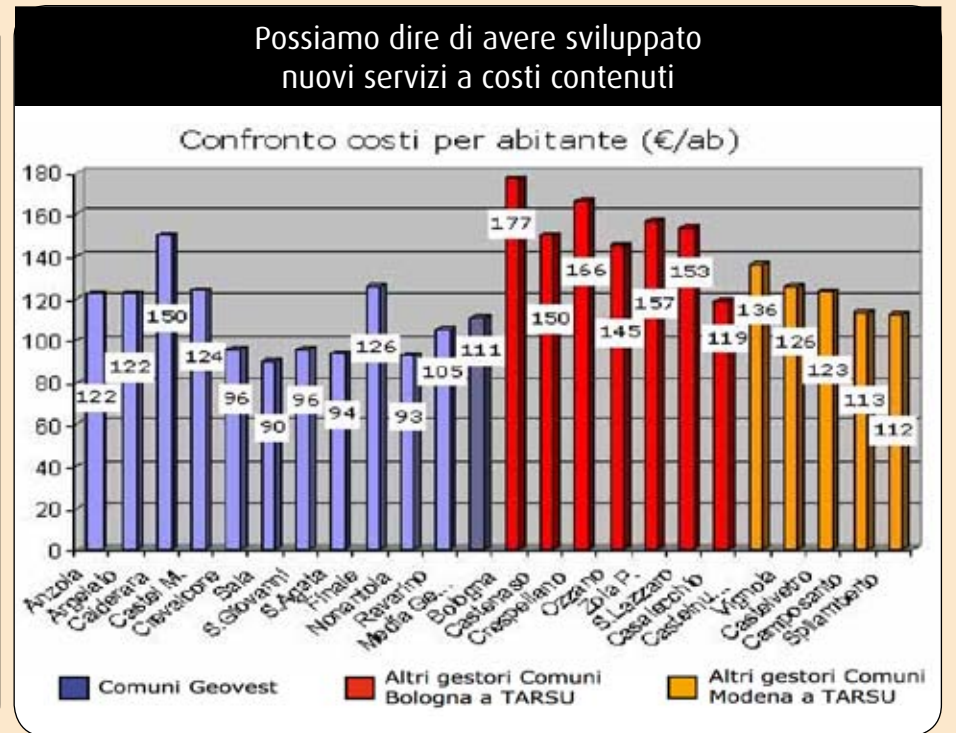
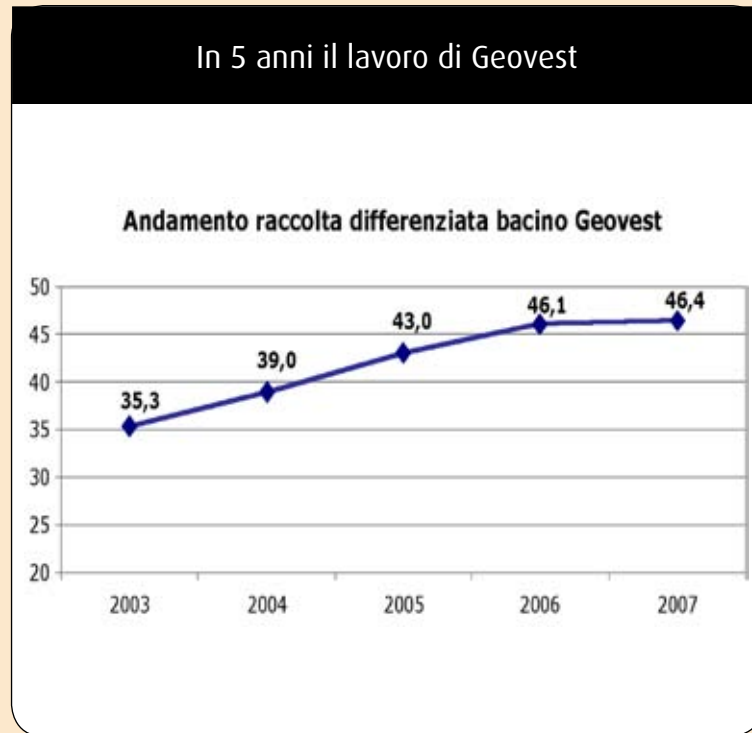
SANZIONI ELEVATE A SEGUITO DI INCIDENTE	
VELOCITÀ PERICOLOSA	92
PRECEDENZE	47
DISTANZA SICUREZZA	21
ALTRO	210

Geovest, chi è

Una breve presentazione di Geovest

Geovest si è costituita il 29 ottobre 2002 per volere di 11 Comuni (Anzola, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese) allo scopo di "effettuare la raccolta, il trasporto, il recupero, di rifiuti urbani e lo spazzamento, il lavaggio e la pulizia di strade e piazze" (art. 4 dello statuto). I comuni hanno sentito l'esigenza di fondare una società per:

- essere più vicini ai cittadini e quindi mantenere un controllo efficace sulle attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- cercare le migliori performances economiche e finanziarie introducendo azioni tese a conseguire economie di scala;
- avere una gestione "a misura" dei comuni soci
- mantenere una quota elevata di raccolta differenziata nei Comuni che hanno già raggiunto livelli eccellenti e diffondere questa positiva esperienza negli altri Comuni.



Che fine fa il differenziato

Intervista a Massimiliano Fregni responsabile area tecnica di Geovest sul post raccolta

di Dora carapellese

Quando avete attivato i primi porta porta?

I primi porta a porta sono stati attivati nel 2003, erano rivolti alle utenze non domestiche delle zone artigianali e riguardavano le raccolte di indifferenziato, cartone, film plastico e legno. Si sono poi servite le utenze domestiche residenti nelle zone artigianali, ed oggi con modalità porta a porta si servono utenze domestiche del forese dei comuni di Nonantola e Ravarino per un totale di 1.230 utenze.

Cosa succede ai vari differenziati dal momento in cui vengono raccolti?

Vengono portati nelle varie aziende preposte per la raccolta delle diverse tipologie di rifiuti: la plastica per esempio viene portata alle aziende Special Trasporti e Lucchi, entra nel circuito del consorzio Corepla: viene separata e recuperata come granuli per aziende di stampaggio di prodotti finiti, oppure viene bruciata per la produzione di energia. La carta e il cartone, invece, vengono portati alle aziende fratelli Passerini e Special Trasporti, entra nel circuito del consorzio comieco (il consorzio specifico per la carta). La carta viene pressata e inviata alla cartiera Reno De Medici, lo stabilimento di Marzabotto, di qui viene fuori nuova carta e cartone.

Nome aziende dove viene portato il differenziato?

Anche per il 2007 si confermano le stesse destinazioni del 2006 raccolte nel grafico numero 1:

Qual è il ruolo del Conai?

Il Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi - è il consorzio privato senza fini di lucro costituito dai produttori e utilizzatori di imballaggi. La finalità del Conai è di seguire gli obiettivi di recupero e riciclo dei materiali di imballaggio, previsti dalla legislazione europea e recepiti in Italia attraverso

il Decreto Ronchi (ora Dlgs. 152/06). Conai è l'organismo che il Decreto ha delegato per garantire il passaggio da un sistema di gestione basato sulla discarica a un sistema integrato di gestione basato sul recupero e sul riciclo dei rifiuti di imballaggio.

Qual è la differenza economica tra il porta a porta e la raccolta tradizionale attraverso i cassonetti?

Le differenze possono essere sintetizzate così:

Nel porta a porta:

- diminuisce il materiale conferito in discarica e di conseguenza ne diminuisce la spesa (costo di 104 €/ton);
- aumentano i contributi Conai per i materiali inviati a recupero (ricavo di 180 €/ton per plastica 17,60 €/ton per la carta e 88,06 €/ton per il cartone da parte dei consorzi di filiera)
- aumentano i costi del servizio per la necessità di maggior personale ma di conseguenza aumentano le possibilità di occupazione.

Al raggiungimento del 70% di raccolta differenziata sul territorio di Argelato saranno stati risparmiati circa 850.000 litri di petrolio derivanti dalla minor richiesta energetica. Oltre che di 1.500 ton di rifiuto indifferenziato destinato alla discarica.

Che fine fa l'indifferenziato?

Dei 3.247.570 kg prodotti nel corso del 2007 dagli abitanti di Argelato:

- 354.880 kg sono andati inceneriti presso l'impianto di Hera a Granarolo dell'Emilia.
- 2.892.690 kg sono andati in discarica a Galliera.

Quali sono i vantaggi del comune nel differenziare porta a porta?

Il comune contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati dagli organismi di pianificazione (ATO, Provincia, Regione), rende il proprio territorio più organizzato ed attento all'ambiente; in sostanza la sua micro Kyoto e rende un servizio migliore ai propri cittadini. A parte il momento attuale migliora anche il decoro e possono essere fatte scelte urbanistiche diverse. E' un comune che guarda al futuro sapendo di dover fare in fretta, visto che il petrolio costa 112 dollari al barile.

Come procede il servizio sul territorio di Argelato?

Il progetto si sta realizzando, il servizio c'è e funziona, chi lo sta utilizzando ne è soddisfatto. Nella pratica si sta dimostrando che molte obiezioni sono ancora fatte sulla base di pregiudizi che non hanno fondamento, continuiamo ad invitare tutti a provare. Il nuovo servizio ad Argelato mette in evidenza che si raccoglie maggior materiale separando e che i cittadini che fanno la raccolta differenziata consegnano materiali ben separati e di qualità molto elevata. Se si atteneranno episodi scorretti di abbandono di rifiuti i risultati a fine anno saranno molto positivi.

A chi vanno i rifiuti di Argelato e cosa diventano

rifiuto	destinatari	destinazione
carta e cartone	F.lli passerini e special trasporti	entra nel circuito del consorzio comieco : la carta viene pressata e inviata alla cartiera Reno de medici stabilimento di marzabotto per generare nuova carta e cartone
organico e verde	Nuova Geovis	compost
vetro	emiliana rottami	industria vetraria con: macinatura, lavaggio, sterilizzazione, fusione e stampaggio per fare nuovi imballaggi in vetro
plastica	Special trasporti e Lucchi	entra nel circuito del consorzio corepla : viene separata e recuperata come granuli per aziende di stampaggio di prodotti finiti
indifferenziato	Discarica Hera Galliera Inceneritore FEA Granarolo	accumulo in discarica
metallo	gironi francesco	destinato ad acciaierie e fonderie
legno	special trasporti	entra nel circuito del consorzio rilegno : viene triturato, e lavorato per costituire principalmente pannelli per arredamento
ingombranti	hera	accumulo in discarica
abiti	humana, recuperpress, unione italiana ciechi	inviati nei paesi del Sud del mondo e venduti in parte per ottenere fondi per l'autofinanziamento dell'attività di raccolta e per il sostegno ai programmi di sviluppo
RAEE (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) R1-freddo e clima R2-grandi bianchi R3-TV e monitor R4-piccoli elettrodomestici e comunicazioni R5-sorgenti luminose	Centro di coordinamento nazionale RAEE: R1-consorzio ERP Italia R2-consorzio ECODOM R3-consorzio REMEDIA R4-consorzio RIMEDIA R5-consorzio ECOLAMP	la apparecchiature vengono smolte all'interno di impianto di trattamento e recupero, separazione materiali e recupero come: metalli, rame, oro, plastica pe pp, vetro, legno, resto in discarica
pneumatici	setteentrionale trasporti e tacam	2 utilizzi: - 90 % combustibile derivato da pneumatici (TDF Tire Derived Fuel) - 10 % granuli di gomma per altri manufatti in gomma, o campi di calcio sintetici
residui da costruzione, inerti	Special Trasporti Sivieri Metalli	vagliato, macinato e poi reimesso nel ciclo produttivo come materia prima per fondi di piazzali





Parliamo di edificazioni

Lettera del consigliere su varie problematiche del territorio

di Marco Mazzanti

Ancora una volta il sindaco si nasconde dietro ad un funzionario comunale (Arch. Vignali), per sfuggire alle proprie responsabilità di rispondere ad una domanda politica. Avevo evidenziato che a Funo era stata individuata un'area agricola di 200.000 metri quadrati (con ogni probabilità appartenente ai soliti noti), per inserirla nel Piano Regolatore rendendola così edificabile. Per poter essere utilizzata però, deve essere bonificata, interrando una linea elettrica, per evitare problemi di salute ai futuri abitanti. Costo dei lavori: un milione e mezzo di euro. Naturalmente questo costo supplementare graverà sui poveri acquirenti degli appartamenti, cioè sulle famiglie. La risposta che volevo dal sindaco era: perchè individuare proprio quell'area anche se comporta un aggravio di spesa per le famiglie? Perchè non individuarne un'altra più a buon mercato? Se non si dà risposta plausibile a queste doman-

de, come già avvenuto nel precedente articolo, scritto a due mani da sindaco e funzionari comunale, si rischia di proporre aria fritta. E con l'aria fritta, come tutti ben sanno, non si campa. sindaco ed assessori comunali: armatevi di responsabilità. Il sindaco è il capo dell'amministrazione comunale. Il sindaco è a capo di tutti gli uffici comunali. Il sindaco è quindi anche il capo supremo dell'ufficio tecnico e dell'urbanistica. In questa sua veste deve far rispettare le regole votate dal consiglio comunale. Il sindaco è anche il capo dell'organizzazione comunale e deve dare ai vari uffici strumenti e mezzi per consentire al personale di lavorare bene, per dare ai cittadini dei servizi efficienti ed efficaci. In una pubblica assemblea ho denunciato le lentezze di alcuni operatori perchè da quando il sindaco non è più Gualandi, l'ufficio tecnico comunale che si interessa di urbanistica è passato da uno stato di eccellenza ad uno stato di appena sufficienza. Il passaggio di poteri dal vecchio al nuovo sindaco, è sotto gli occhi di tutti. In consiglio comunale ho segnalato, tra le tante, le seguenti "anomalie":

- lo scempio degli alberi abbattuti (e quindi danno ecologico) di villa Burzi;
 - l'altezza dell'edificio che a Funo ospita la nuova Conad che supera i 18 metri mentre il piano regolatore prevede un'altezza massima di 12,50;
 - risposte ritardate (ad esempio la risposta ad una valutazione preventiva di costruire un palazzo, non solo non è arrivata dopo i 45 giorni, come previsto da regolamento ma solo dietro il sollecito della proprietà);
 - alcune tombe di famiglia nel cimitero di Funo sono allagate con altissimi rischi di inquinamento delle falde acquifere.
- A questi ed altri problemi sollevati, il sindaco si è sempre defilato nascondendosi dietro alle risposte burocratiche preparate in fretta e furia dai funzionari, oppure dicendo che il problema non lo riguarda perchè, come ad esempio per le tombe, quando sono state costruite lui non c'era (ma il sindaco è il responsabile dell'igiene pubblica!). Non avendo trovato soddisfazione in consiglio comunale, pensavo che in pubblica assemblea le risposte del sindaco sarebbero state più soddisfacenti. Ma ancora una volta ha svicolato, accusandomi

addirittura di mettere alla berlina gli uffici comunali, dimenticando che se un servizio funziona male la colpa è del capo che non sa organizzarli! (Non dimentichiamo che il capo è lui e che con il sindaco Gualandi, questi problemi non esistevano!). Capisco che il sindaco, novellino, trovato con le mani nella marmellata, cerchi di difendersi scaricando sui più deboli (ad esempio l'ufficio tecnico comunale) eventuali colpe ed inefficienze. Un altro sindaco, avrebbe senz'altro affrontato con più determinazione gli argomenti, analizzando i vari aspetti cercando di dare loro soluzioni adeguate. Coraggio argelatesi: ancora un anno di sofferenza poi, speriamo, il partito democratico (o l'Unione) troverà senz'altro una persona per sostituirlo.

- Il regolamento, (art. 27) in adeguamento alla legge regionale n. 31/2002 art 16 recita che in caso di mancata risposta da parte dell'ufficio tecnico, la proprietà ha diritto di costruire. Il sindaco continua a dire che i regolamenti comunali vanno rispettati, ma lui stesso, per primo, non li rispetta (vedi anche il mancato rispetto del regolamento per indire il referendum sui rifiuti).

Una polemica infondata

Risposta del sindaco al consigliere

di Luigi Pasquali

Gli argomenti trattati polemicamente dal signor Mazzanti hanno assunto toni molto personali, riguardano però fatti ben specifici, per cui ritengo indispensabile precisarne i contenuti. Riguardo il terreno sovrastato dalla linea ad alta tensione che sarà proposto, assieme ad altri, per il futuro sviluppo urbano, nell'articolo su "Foglio Aperto" n.3/2007 il signor Mazzanti sosteneva: - cito testualmente - "poiché il costo per togliere la linea elettrica è alto, e il guadagno (dei costruttori n.d.r.) quasi nullo (poverini) per evitare i loro impianti il comune rinuncia ai terreni che doveva ricevere in regalo". Ricevuta la risposta che dimostra l'inconsistenza e la falsità della sua accusa, anche da parte dell'Arch. Vignali (che non è funzionario del comune, ma professionista incaricato), il sig Mazzanti cambia le carte in tavola e dice che il costo graverà sui "poveri acquirenti delle case". Chiarito che le case si venderanno sempre ai prezzi di mercato, se il sig. Mazzanti ha idee di aree a buon mercato a Funo, che abbiano le caratteristiche per essere sviluppate, faccia le sue proposte, visto che è anche consigliere comunale. Verranno valutate pubblicamente, a condizione che siano

sostenibili con le regole che i comuni della Reno-Galliera e la provincia si sono date. Se, come penso, sono pretesti per polemiche infondate, lo vedremo. L'articolo prosegue accusandomi di essere il responsabile delle anomalie di funzionamento degli apparati tecnici, prima facendosi paladino degli "operatori" (sempre gli stessi operatori che dovrebbero arricchirsi con le nostre scelte) per i tempi delle risposte alle pratiche, poi citando alcuni casi che poco hanno a che fare con tutto questo: - Villa Burzi, dove le motivazioni dello "scempio" stanno tutte nel fatto che il pessimo stato di conservazione del parco, abbandonato da anni, aveva già causato danni per la caduta degli alberi malati, e che saranno sostituiti. - L'edificio alto 18 mt. a Funo ha avuto un lungo iter iniziato nel giugno 2003 e conclusosi con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 51/2004 e n. 100/2004 che hanno avuto il voto favorevole del gruppo consiliare di minoranza. Forse il Consigliere Mazzanti (capogruppo) era un po' distratto!!!! - Nelle tombe di famiglia del cimitero di Funo si stanno effettuando interventi di impermeabilizzazione e se ne sta verificando l'efficacia, finchè non si otterranno risultati positivi non verranno utilizzate. - Il caso di risposta oltre i 45 giorni è vero. Si tratta di una richiesta di preparare per la costruzione di un palazzo a Funo, priva dei requi-



siti per essere valutata in quanto non conforme alle norme del Piano Regolatore Generale di Argelato. Il proponente, pur sapendo di questa grave anomalia, ha ritenuto di non doversi adeguare. Trascorsi i 45 giorni, non è successo niente, perchè il regolamento del silenzio-assenso, citato dal sig Mazzanti, è applicabile in ben altri casi, ma non in questo. La cosa sarebbe finita qua, se non fosse stato per l'ostinazione a reiterare la domanda. Viene da chiedersi perchè questa "presunta inefficienza" viene sollevata con tanto vigore se poi non ci sono le condizioni per procedere? Posso dedurre che, essendo io un "novellino", non ho l'esperienza dell'"esperto" Mazzanti cerco solo di avere il buon senso per valutare le cose e quelle sollevate da lui mi paiono pretestuose o interessate. Interessate anche a spargere incertezza sulla possibilità delle mia candidatura per il secondo man-

dato amministrativo del 2009. Mi viene in mente che possa uscire dalla stessa fonte la notizia, diffusa sottobanco, secondo cui il sottoscritto non si candiderebbe perchè ha già pronto un posto alla Geovest, come compenso per aver proposto la raccolta dei rifiuti "porta a porta" ad Argelato. Approfitto di questo spazio per dire a Mazzanti della mia disponibilità a candidarmi per il secondo mandato. La scelta di avanzare la mia candidatura sarà effettuata, come si addice ad organizzazioni democratiche, dal mio Partito - il Partito Democratico -, con le procedure e nelle forme previste. Capisco che dall'altra parte politica non ci sia questa abitudine, e può destare sorpresa che vi siano procedure democratiche per avanzare la proposta per la candidatura a sindaco, mi consolo però pensando che non corro il rischio di essere sottoposto alle valutazioni del nostro "esperto" sig. Mazzanti.



BORSARI

PORTE E FINESTRE PER CASA E LAVORO

- Finestre in Alluminio e PVC
- Finestre in Legno e Miste
- Cancelli e Inferriate
- Tapparelle e Veneziane

- Sconto Finanziaria 55%
- Zanzariere e Oscuranti
- Porte in Legno
- Porte Blindate

FUNO DI ARGELATO (BO) - VIA MONTECASSINO 37 - ZONA INDUSTRIALE LARGHE DI FUNO

Viabilità per il benessere del territorio e di chi lo vive

Riqualificazione del territorio: un excursus negli ultimi 4 anni

a cura dell'ufficio tecnico

In un quadro di riqualificazione territoriale sono stati eseguiti diversi interventi a favore della viabilità intrapresi sin dal 2004. Gli interventi svolti sono stati eseguiti avendo sempre come obiettivo il benessere del territorio e di chi lo vive.

Uno degli strumenti utilizzati è stato quello di provvedere ad una manutenzione ordinaria e straordinaria di alcune vie, anche ad intensa viabilità veicolare pesante, e alla riasfaltatura di strade rurali e urbane, consentendo un movimento più fluido all'interno del territorio comunale. Manutenzioni eseguite sono state quelle di via Storta, via Ponte Riolo, via Rampe di Malacappa, via Funo, via Costituzione, via Lame, via Rotonda Segnatello. Di rilevante importanza l'intervento ancora in corso di realizzazione nella zona industriale di Funo "Larghe" dove si è provveduto ad eseguire una riasfaltatura idonea a sopportare il pesante traffico che attraversa l'importante polo industriale, situato in uno strategico punto della cintura bolognese. Le strade interessate sono la via Larghe e la via Marzabotto ed entro la primavera del 2008 saranno terminate.

Tra gli altri interventi realizzati da sottolineare la manutenzione straordinaria di via Canaletta, la manutenzione del tratto via Centese - incrocio via Selvatico, pista ciclopedonale di collegamento al cimitero di Funo;

Di prossima riqualificazione, in quanto con manti stradali già deteriorati, entro l'estate 2008, anche di via Querce, via Costituzione, Lame, Rotonda Segnatello e via Bonaccorsi.

L'attenzione dell'amministrazione è ricaduta anche su di un altro importante fattore quale indicatore di un moderno pensiero di vivere la socie-

tà. La realizzazione, infatti, di un'importante rete di collegamento ciclo-pedonale che permetta al cittadino lo spostamento all'interno del proprio insediamento urbano in tutta sicurezza. Di prossima realizzazione, entro l'estate 2008, verranno interessate a Funo le vie Bernardi, Malaguti, F.lli Tampellini con attraversamento in parco della Pace, andando ad integrare una presente viabilità che ad oggi termina in via Nuova. In un secondo stralcio dello stesso intervento verranno interessate le vie Bellini, Mascagni e Piazza Rossini. Il capoluogo, invece, sarà interessato da un'altra importante riqualificazione dello spazio pedonale, su gran parte di via Centese. Il progetto, infatti, consta di una diversa distribuzione degli attuali camminamenti e dei parcheggi, con un nuovo manufatto di moderna qualità ed estetica. La nuova pista ciclo-pedonale interesserà, con un collegamento a sostituzione di quello parziale esistente, anche via 1° Maggio, dove sono ubicate importanti strutture collettive. Anche la piazza Caduti per La Libertà subirà, inserita nella stessa progettazione, una riasfaltatura, una diversa distribuzione dei parcheggi e degli accessi. Il tutto entro l'autunno 2008.

Si sta lavorando inoltre nella progettazione dei seguenti interventi:

- riqualificazione viabilità ciclo-pedonale nelle frazioni;
- manutenzioni strade via 1° Maggio, degli Aceri, Giovanni XXIII, Ronchi, Macero, San Donino, Via Gozzadina, Via Nuova, Via Pilastrino, Via Fossa, Via Orti, nel periodo autunno 2008-primavera 2009;
- nuova rotonda via Centese/Macero, entro 2009;
- sottopasso via Funo/S.P. 3 (Trasversale di Pianura) prossimo importante intervento infrastrutturale a livello provinciale.



scuola

La giornata della memoria

"Abbiamo realmente capito come, da quel momento, la vita dei sopravvissuti, fosse cambiata radicalmente per colpa di quegli orrori"

a cura degli alunni della III B

Lo scorso 23 gennaio le classi seconde e terze dell'Istituto Comprensivo, della scuola secondaria di primo grado, si sono recate al teatro comunale di Argelato per celebrare la Giornata della Memoria, ascoltando le letture interpretate dall'attrice Tiziana di Masi.

In occasione di questo evento, il dottore Gian Paolo Borghi, assessore all'istruzione cultura e informazione del comune di Argelato, aveva predisposto un progetto che prevedeva la realizzazione di uno o più piccoli bozzetti, da parte degli alunni delle classi terze relativi alla tematica dell'Olocausto.

I bozzetti che sono stati prescelti saranno poi utilizzati per la creazione di cartoline celebrative.

L'attrice Tiziana di Masi ha letto e interpretato racconti, poesie e testimonianze storiche relative allo sterminio del popolo ebraico, dei perseguitati politici, dei disabili, degli evangelisti, degli zingari e degli omosessuali.

Le testimonianze sono state tratte da testi famosi inerenti alla Shoah, come per esempio: "Il Diario di Anna Frank", il testo di Primo Levi "Se questo è un uomo", ma anche la poesia sempre di Primo Levi "Se questo è un uomo", alcune poesie dei bambini di Terezin, ma anche "La mia battaglia" di A.Hitler, che teorizza le idee naziste contro gli ebrei, giudicati una razza inferiore che andava eliminata.

Questa tecnica del teatro di narrazione è risultata forte ed incisiva, ci ha indotti a comprendere meglio il significato della Giornata della Memoria, proprio perché non sia mai dimenticata la tragedia accaduta. Questa rappresentazione teatrale ci ha coinvol-

ti particolarmente facendoci partecipi di quei drammi e dell'immenso dolore subito; il nostro pensiero si è rivolto soprattutto a quei bambini privati della loro esistenza, della loro identità e della loro dignità.

Abbiamo realmente capito come, da quel momento, la vita delle persone, vittime e soprav-

vissuti, fosse cambiata radicalmente per colpa di quegli orrori.

Il nostro pensiero si rivolge anche a coloro che sono stati e sono anche oggi portatori di pace, di serenità, di fratellanza; strada questa che tutti noi dovremmo percorrere sempre con più consapevolezza.



Pasqua con Creativa.Mente

Insegnare la manualità ai bambini giocando

di M.E. Ballanti

Permetteteci di presentarci: siamo un gruppo di socie del Centro Sociale di Funo, appassionate di manualità creativa, che si sono riunite sotto l'ambizioso nome di Creativa.Mente. Circa un anno fa abbiamo chiesto ed ottenuto accoglienza dal Centro Sociale ed abbiamo iniziato non solo a trovarci per condividere una passione, ma per metterla al servizio di altri. Da questo sono nate diverse iniziative: un mercatino solidale che lo scorso anno, in occasione di Funo in Festa, ha raccolto una discreta somma che è stata donata per contribuire all'acquisto del pulmino per disabili. Nello scorso numero di Foglio Aperto avete invece potuto leggere il resoconto di un'iniziativa dedicata ai bambini e

ragazzi legata al Natale. Il successo di questa iniziativa ha talmente gratificato noi ed il Centro Sociale da spingerci a proporre una analoga per Pasqua. Abbiamo quindi invitato nuovamente i bambini e ragazzini a passare il pomeriggio di domenica 9 marzo per creare, con il nostro piccolo aiuto, un uovo di pasqua un po' diverso, che resterà nel tempo e molto simpatico. Quindici bambini e bambine ed alcune ragazzine si sono impegnate per quasi due ore, confortate anche dall'ottima merenda offerta dal Centro Sociale. In questo lavoro, come potete vedere dalla foto, abbiamo fatto un ottimo lavoro sia per il risultato che per la soddisfazione dei bambini per aver portato a termine con le proprie mani l'opera. Il tutto esaurito dell'iniziativa (che ci preme ricordare era completamente gratuita per i partecipanti), e soprattutto l'aver potuto passare l'intero

pomeriggio serenamente e col sorriso, ha gratificato moltissimo noi ed il Centro Sociale, e sicuramente ci sprona a proporre altre domeniche dello stesso tenore nei prossimi mesi. Vi invitiamo quindi a tenere d'occhio il sito del Centro Sociale www.centrosocialefuno.it sul quale verranno annunciate le prossime iniziative "creative" e ringraziamo di cuore tutti i nostri "allievi" e le loro famiglie per il bel pomeriggio trascorso insieme. Con l'occasione vi informiamo già che il prossimo 10 e 11 maggio, in occasione della Festa della Mamma, ci troverete nuovamente al Centro Sociale di Funo con un mercatino solidale. Quindi prima di comprare un regalino per la mamma vi invitiamo a passare da noi: speriamo potrete trovare qualcosa di vostro gusto, ma soprattutto acquistandolo potrete contribuire a sostenere un'iniziativa particolare.



Amarcord onlus per i più bisognosi

L'associazione è il frutto di un'esigenza condivisa

a cura di A.M.A. Amarcord onlus
argile@libero.it

Nell'anno 2001 a seguito delle serate informative alla cittadinanza organizzate dall'Azienda USL, all'interno delle quali sono state trattate le tematiche relative al progetto regionale demenze, dall'analisi dei questionari distribuiti è emersa la necessità di organizzare corsi di formazione specifici. Al termine dei corsi tenuti nell'anno 2002 i par-

tecipanti hanno avvertito la necessità di costituirsi in un gruppo di auto-mutuo-aiuto, nel rispetto di uno degli obiettivi insiti nel programma del corso stesso.

Il risultato di questo intendimento ha comportato che attualmente il gruppo è costituito da persone di diversa età residenti nei comuni di Castello d'Argile, Argelato e San Giorgio di Piano. Dal 9 maggio 2007 il gruppo si è costituito in associazione di volontariato A.M.A. Amarcord, sede intercomunale di Castello d'Argile con sede legale in via G. Matteotti n. 158, aderendo all'associazione di volontariato A.M.A. Amarcord di San Pietro in Casale già costituita due anni fa.

Dal 2002 ad oggi il concetto di auto-mutuo-aiuto all'interno del gruppo si è sviluppato sulla base di esperienze umane e azioni concrete (incontri fra le persone, incontri con specialisti, progetti e corsi).

L'associazione si prefigge diversi obiettivi senza tralasciare quello che si è già fatto. Per esempio intende studiare l'eventualità di un rapporto sinergico con altre realtà associative presenti sul territorio. Inoltre, abbiamo attivato un corso di allenamento alla memoria lo scorso marzo. Il Memory Training, è un intervento psico-sociale di stimolazione cognitiva rivolto alla popolazione anziana. È nato per rispondere alle esigenze di tale gruppo di persone che, spesso, lamentano preoccupazione riguardo le proprie performance di memoria. Infatti, si sta considerando l'idea di ripeterlo e farne uno più specifico sulla reminiscenza (i ricordi che curano).

E' in programma il prossimo 7 maggio un incontro su "le nuove costruzioni per gli anziani", che avrà come relatore l'architetto Tugnoli Alessandro e la collaborazione del corpo di polizia municipale Reno-Galliera. Il prossimo 13 maggio, invece, si parlerà di "microcriminalità e sicurezza per tutti, in special modo per gli anziani".

L'associazione si rivolge a ogni persona che è alla ricerca di sostegno psico-relazionale e di strumenti adeguati per affrontare problemi umanamente, che altrimenti siamo indotti a nascondere e a chiunque voglia rendersi utile alla comunità. Dopo cinque anni di impegno riteniamo questa esperienza molto efficace per i risultati conseguiti, perciò a maggior ragione l'associazione A.M.A. Amarcord è da considerarsi uno degli strumenti di maggior interesse per ridare ai cittadini responsabilità e protagonismo per migliorare il benessere della comunità.

I rapporti interpersonali, la riservatezza e la cordialità che regnano nel gruppo ha creato un legame di solidarietà, amicizia e sostegno reci-

proco. Riteniamo che sia stato fatto tanto ma siamo sicuri che è molto di più il lavoro che rimane da fare. Se hai un familiare che soffre di disturbi cogniti-

vi (alzheimer) vieni a trovarci la porta è sempre aperta, gli incontri tra tutti i soci si svolgono mensilmente presso la sede in via G. Matteotti n. 158 alle ore 20,30. Info: 3465884000.



Alcune delle attività di A.M.A.

- 1) Incontri mensili fra tutti gli aderenti.
- 2) Scambio di visite domiciliari.
- 3) Incontri fra gli aderenti per consuntivi periodici.
- 4) Incontro-scambio di esperienze e idee con l'Associazione A.M.A. Amarcord di San Pietro in Casale.
- 5) Incontri con medici, psicologi e legali.
- 6) Serate conviviali annuali.

Ha organizzato

- due corsi di allenamento alla memoria articolato in 16 lezioni a cui hanno partecipato n. 27 persone;
- un incontro sul tema "Elaborazione del lutto" presso la sede dell'Associazione A.M.A. Amarcord.
- corso di informazione e sostegno per assistere persone con disturbi di memoria, articolato in 12 incontri a cui hanno partecipato n. 26 persone;
- allestimento di un gazebo in occasione della cocomerata in piazza a Castello d'Argile a cura del Comitato Operatori Economici Argilesi e Centro Sociale Culturale Argilese.

finanziamento
ENERGIA

finanziamento
ENERGIA PULITA

- importo concedibile da 5.000 a 100.000 euro previa approvazione da parte della Banca CRV
- possibilità di finanziare il 100% della spesa totale documentata
- durata da 36 a 120 mesi
- sono previsti contributi in conto energia prodotta per la durata di venti anni da parte del Gestore Servizi Elettrici - G.S.E.

BANCA CRV
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SPA
GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna
www.bancacrv.it

Il Centro Sociale di villa Beatrice, una realtà molto attiva

Il divertimento come strumento per allietare i momenti di solitudine senile

di Mario Aurigi

Pensano soltanto a divertirsi? A ballare? A organizzare pranzi e cene di ogni genere? Certamente sì, anche perché uno degli scopi del nostro statuto è quello di rendere un certo periodo della nostra vita il meno triste possibile, il più socialmente intrigante e interessante.

Gli esempi più recenti li abbiamo vissuti con il "veglione di fine anno" e con il "Vecchione". Due iniziative ultra decennali che tutti gli anni riescono a riempire il nostro teatro comunale con una modica spesa. Anche gratis, come nel caso del "Vecchione", che quest'anno è stato celebrato il 17 gennaio con tonno e cipolla, polenta e ragù e tanto divertentissimo cabaret.

Però è arrivato il momento di far conoscere un po' meglio anche le nostre iniziative meno goderecce, meno ridanciane.

Forse quando abbiamo pensato a quanto ora viene sommariamente raccontato, un po' di egotismo (pensando al nostro futuro) ci ha aiutato

ad accelerare i tempi. Parlo del ritrovo di nonni e delle loro badanti. Sono sempre più numerosi quelli che vengono a trovarci. A qualche incauto lettore verrà ora da sorridere, ma vorrei ricordare loro che questo periodo della nostra vita siamo tutti destinati a viverlo.

Quindi ecco nascere due anni fa l'idea di far passare a questi nostri "nonni" presso il Centro (e più precisamente nella ormai famosa Sala del Camino - tutti i martedì pomeriggio) qualche ora diversa dalle altre. C'è sempre qualcosa da mettere sotto i denti (per chi ce li ha ancora), del tè caldo, altre volte un pranzo completo, e poi la tombola con premi per tutti. Un pomeriggio completamente diverso: non in solitudine, con accanto o di fronte un amico di gioventù, chiacchierando magari di sciocchezze ma sempre in compagnia. E sempre gratuitamente. E per tutti. E non è poco!

A fare da contraltare a queste passioni "senili", i soliti iperattivi soci del Centro mettono in essere altre iniziative in campi completamente opposti. Ad esempio durante le passate feste natalizie sono stati organizzati incontri con tutti i bambini

delle scuole argelatesi. Tre autorevoli rappresentanti del Centro (un grosso Babbo Natale misura "extra large" e due gentili signore anche loro addobbate in divertente versione natalizia), si sono recati presso tutte le scuole di Argelato, dalle parrocchiali alle comunali alle statali, facendo dono a tutti di dolcetti, cioccolatini, caramelle e panettoni.

Sono stati momenti belli e divertenti. I nostri bimbi con gli occhi sgranati e meravigliati hanno gradito il tutto e alla fine hanno ringraziato esibendosi in commoventi cori natalizi.

E poi vogliamo ricordare che nei mesi finali del 2007 si è svolta nel nostro teatro, la decima rassegna di commedie. Un grande successo di pubblico e di consensi per festeggiare anche il nostro decennale. È stata anche rappresentata l'operetta "La Vedova Allegra".

E grazie a questa tradizionale iniziativa anche quest'anno è stato possibile fare una sostanziosa donazione a favore di Telethon.

Ora terminiamo, altrimenti ci lodiamo troppo ed anche perché vogliamo lasciare un po' di materiale anche per il prossimo numero.

Il Centro Sociale di villa Beatrice: il cantastorie per i bimbi della materna

di Benedetta Veronesi

Fin dalla nascita del nostro centro abbiamo avuto ottimi rapporti con tutte le scuole del territorio con una reciproca collaborazione relativa ai più svariati temi. Quest'anno abbiamo collaborato parecchio con i bimbi della scuola materna statale. Sono venuti presso il nostro centro con le loro care insegnanti e, dopo aver appreso dell'arte culinaria, si sono seduti attorno al nostro grande camino e hanno ascoltato le storie, raccontate dai nonni. Sono stati attentissimi e meravigliati! In questo mondo stressato e frenetico fa piacere osservare questi bimbi così compiaciuti per quanto gli si raccontava, perché "cose" veramente di un "altro mondo" dove c'era sicuramente meno stress, meno frenesia, meno incomprensione ma sicuramente più amore e più pace. Per dimostrare quanto è piaciuta questa iniziativa i bimbi hanno costruito un bellissimo cartellone di cui pubblichiamo la foto con la seguente poesia:

VIVA I NONNI DI VILLA BEATRICE

*Con loro ogni momento è felice
Ci accolgono nella loro casa
con affetto e generosità
Tante cose ci insegnano con
pazienza e bontà.*

Viva i nonni di Villa Beatrice!



Le adozioni a distanza per donare la conoscenza

di Benedetta Veronesi

Nel 2006 il centro sociale di villa Beatrice ha preso in considerazione l'idea di adottare bambini a distanza. Dicembre scorso il comitato ha deciso di elargire una certa somma per adottare bimbi di etnia Hazara in località Afghanistan tramite l'associazione "Le case degli angeli di Daniele" che ha sede a Pieve di Cento. Poi questi bimbi hanno avuto la ne-

cessità di avere il materiale didattico per la loro nuova scuola. Il nostro centro ha loro devoluto altra cifra per coprire questa necessità durante l'anno scolastico 2007/2008.

Il nostro contributo è stato di grande importanza in questo lontano luogo e in questo particolare momento. Una scuola e quanto occorre per farla funzionare è una speranza di rinascita per un popolo che un bieco fondamentalismo vorrebbe tenere nell'ignoranza, negando uno dei diritti più sacri dell'uomo: la conoscenza e la consapevolezza attraverso l'istruzione. Abbiamo loro spedito, in omaggio, le magliette con la scritta del nostro centro.



LAME 91 s.r.l.
Via Lame n. 108
40013 Trebbo di Reno
Castel Maggiore (BO)
P. Iva: 00696771203
Cod. Fiscale: 04066770373
cantiere
Sala Bolognese
via Longarola ang.
via Gattj
tel.051.6821177-163
fax 051.6821127

lavorazione e vendita di materiali inerti per l'edilizia

Nelle immagini alcuni bimbi di Hazara e la nuova scuola, in alto a destra.

Il Centro Sociale di villa Beatrice per Telethon

Già da 10 anni il centro organizza la stagione teatrale dedicata alla commedia in dialetto e all'operetta. Nelle varie rappresentazioni viene dedicata una serata a favore di Telethon, a cui viene devoluta una donazione per sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche.

La costanza del nostro impegno è stata premiata dalla consegna di un diploma di benemerita dai rappresentati di Telethon.



Tracce di teatro d'Autore

Una carrellata di iniziative

A cura di dall'Associazione Culturale The Clan

Il comune di Argelato ricorda gli ultimi appuntamenti della stagione Tracce di Teatro d'Autore ad iniziare da un'importante anteprima nazionale al Teatro Comunale di Castello d'Argile. Sabato 19 aprile alle ore 21.15 la Compagnia Tardito-Rendina, formata da tre attori-performer-clown tra i più stimati nel settore del teatro-danza, presentano "OH HEAVEN - Il Paradiso possibile". La programmazione procede con una serie di spettacoli all'aperto, tutti ad ingresso gratuito e tutti capaci di divertire e appassionare il pubblico di ogni età. Domenica 20 aprile alle ore 17 a San Giorgio di Piano - in concomitanza col tradizionale Mercatino del tarlo e della ruggine - uno spettacolo musicale reduce da una lunga tournée europea, si snoderà nelle vie del centro storico con canti e musiche (provenienti da diverse parti del mondo) ed articolato attraverso piccole azioni teatrali ironiche e giocose: appuntamento quindi con "EMIGRANTI" della Compagnia Faber Teatro dalle ore 17 in Piazza dell'Indipendenza. Sabato 3 maggio nel centro storico di San Pietro in Casale un doppio appuntamento col miglior teatro di strada. Dalle ore 19:30 alle 21 due spettacoli (ad ingresso libero) molto diversi tra loro ed entrambi sorprendenti. Si inizia con "COME ANGELI DEL CIELO" del Silence Teatro: la piazza e altri luoghi del centro storico (col Mercatino dell'antiquariato) diventano palcoscenici naturali per i quadri viventi di un gruppo di angeli senza voce, figure bianche scese dal cielo. Un'arte di strada divenuta all'estero simbolo della creatività italiana en-

plein air. A seguire "SUPER MAMBO SHOW" con un gruppo di acrobati circensi africani (già ospiti - e applauditissimi - a San Pietro in Casale con lo spettacolo "Creature" nell'edizione di Tracce 2005). Una performance avvincente in cui i corpi degli artisti-acrobati sfidano - senza rete - le leggi della gravità. Domenica 18 maggio alle ore 19 in occasione della chiusura di Tracce 2008 i Super Mambo Acrobatic Team si esibiranno nuovamente in una performance particolarmente ricca e sorprendente (dal titolo "SUPER MAMBO SPECIAL SHOW") fatta di piramidi umane, evoluzioni nell'aria, salti e giochi col fuoco a San Venanzio di Galliera (in Piazza Eroi Libertà - gratuito). I Super Mambo Acrobatic Team hanno partecipato come special guest star in vari show televisivi e in molti festival italiani ed europei. La direzione ringrazia fin d'ora tutti gli spettatori e i sostenitori per la fiducia, la stima e la partecipazione a questo progetto culturale che offre e garantisce l'opportunità di avvicinarsi e conoscere le nuove tendenze e molte eccellenze della scena teatrale italiana. Per informazioni: 348.80.49.181. www.traccediteatroautore.it.

Per la dodicesima edizione 2008 di Tracce i soggetti promotori coinvolti sono dieci: i Comuni di Argelato, Bentivoglio, Calderara di Reno, Castello d'Argile, Galliera, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale, Pieve di Cento, la Provincia di Bologna - Invito in Provincia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento. Main sponsor: Conad, Concerta, Società Dolce, Aemil Banca, Sirem. Patrocini: Associazione Nazionale Critici di Teatro, Centro Teatrale Universitario - Università di Ferrara, Regione Emilia-Romagna, a cui si aggiunge quest'anno il patrocinio morale dell'ETI - Ente Teatrale Italiano.

CALENDARIO

APRILE 2008

sabato 19 aprile ore 20.30 Teatro Comunale Argelato
Presentazione del libro di Ludovico Testa "La vita è lotta: storia di un comunista italiano" e concerto della cantante lirica **Elisabetta Gurioli** (organizzato da Assessorato alla Cultura e Ass. AUSER sezione di Argelato)

lunedì 28 aprile ore 21.00 Sala Centro Sociale Funo.

Presentazione del libro di Gino Bonora "Dove scende la pianura bolognese: ricordi di un ragazzino" (Assessorato alla Cultura e Centro Sociale Funo).

domenica 20 aprile ore 10.00 Piazza Caduti per la Libertà di Argelato

Partenza della bicicletta **Conosciamo il nostro Comune.**

venerdì 25 Aprile ore 9.00 a Funo, Piazza della Resistenza, e ore 10.30 ad Argelato, Piazza Caduti per la Libertà.

"63° Anniversario della Liberazione d'Italia", con banda musicale, deposizione corone e intervento del sindaco. Ore **11.30** municipio di Argelato, inaugurazione mostra documentaria "Per una storia dei partiti politici italiani: manifesti storici dei partiti laici (socialista, socialista democratico e repubblicano)" - nel pomeriggio iniziative organizzate dai Centri Sociali di Funo ed Argelato: a Funo ore **16.30** presentazione del dodicesimo opuscolo della serie "Alle Radici" con rinfresco (comune di Argelato e Centro Sociale Funo).

da venerdì 25 a domenica 27 aprile parco di Villa Beatrice Argelato

Sagra del Tortellino (Centro Sociale Villa Beatrice e Partito Democratico di Argelato).

MAGGIO 2008

giovedì 1 Maggio a Malacappa

Iniziativa varie, tra cui intrattenimento musicale, esposizioni, mostra fotografica e bicicletta con partenza da Funo Via D.Pasti ore **15.00** (Pro Loco Argelato, Circolo Fotografico Funo e Circolo ARCI Funo).

sabato 3 maggio ore 17.30 Centro Culturale Funo.

Inaugurazione **Mostra Fotografica di Paolo Cortesi**; la mostra resterà aperta al pubblico fino a sabato 24 maggio 2008 in orario di apertura della biblioteca (Assessorato alla Cultura - Voli Società Cooperativa di Bologna).

venerdì 9 maggio parco di Villa Beatrice Argelato

Notte Bianca: stand gastronomico con specialità friulane, ballo, musica e giochi.

sabato 10 maggio ore 10.00 Municipio Argelato

"20° Anniversario del Gemellaggio tra i comuni di Argelato e Osoppo" incontro con gli Amministratori dei due comuni; ore **16.00** nel parco di villa Beatrice Argelato esibizione della scuola Oasi Ballo di Osoppo.

sabato 10 e domenica 11 maggio parco di villa Beatrice Argelato.

manifestazione Lanzichenecchi e Mercanti ad Argelato (Compagnia Borgo del Diavolo di Argelato)

domenica 11 maggio ore 9.30 parco di villa Beatrice.

Partenza della **Prima Pedalata** del Centro Sociale Villa Beatrice di Argelato.

domenica 11 maggio ore 16.30 Parco della Pace Funo.

La natura aspetta i bambini con spettacolo teatrale "Un mondo di colori" del Teatrino dell'Es e merenda sul prato (Circolo ARCI Funo).

domenica 18 maggio ore 9.00 Argelato.

Campionato Mondiale di Ciclismo a Cronometro a Coppie (A.S.D. Franchini Sport di Calderara di Reno).

giovedì 22 Maggio ore 19.30 Funo.

Camminata nel Boscone (Centro Sociale Funo, Gruppo Podistico Sport 2001 e Assessorato all'Ambiente).

domenica 25 maggio dalle ore 8,30 alle 18,00, parco di Villa Beatrice Argelato.

Sfilata d'auto d'epoca del team S.Luca ASD auto moto storiche di Argelato (Centro Sociale Villa Beatrice di Argelato)

sabato 31 maggio Piazza Caduti per la Libertà Argelato. Pomeriggio.

Mercatino delle Associazioni e sera **stand con distribuzione crescentine e intrattenimento per grandi e bambini** (Centro Sociale Villa Beatrice di Argelato).



Fondiaria-Sai Divisione Sai
Agenzia Castel Maggiore
Via Gramsci, 192
40013 Castel Maggiore (BO)

Tel. 051.711223
Fax: 051.714254
E-mail: info@saicastelmaggiore.it



L'agenzia Fondiaria SAI -divisione SAI di Castel Maggiore, nasce negli anni '70, nei suoi uffici di Via Roma, vi lavorano un'impiegata ed il titolare. I suoi clienti sono poco più di 300. Negli anni '80, grazie alle idee innovative e lungimiranti di Aldo Magri e da una importante convenzione con una Banca locale, l'Agenzia si radica nel territorio, aumentando di anno in anno i suoi clienti. Nel '93 si rendono necessari locali più grandi e la nuova sede si sposta in Via Gramsci 192, dove è tuttora. Ora gli Agenti sono diventati due, ma è sempre Aldo Magri che incarna nella sua persona la SAI Assicurazioni, infatti, la gente, alla domanda "dove sei assicurato?", risponde liberamente "all'Assicurazione di Magri!".

L'agenzia è andata avanti per anni con due sole impiegate, con una conduzione quasi "familiare", poi, nel '96, vengono assunti due collaboratori: il dott. Franco Pirazzoli e dott. Gianni Vancini. Grazie alla loro voglia di fare e sotto la guida di Magri, diventano prima Procuratori e nel 2005 Agenti Generali.

Dal '96 al 2005 si ha il salto di qualità, l'agenzia, infatti, aumenta di anno in anno il suo portafoglio clienti, diventando la più impor-

tante agenzia di assicurazione del territorio. Si rendono così necessari alcuni interventi organizzativi, come l'assunzione di un'altra impiegata e la ristrutturazione della Sub-Agenzia di San Giorgio di Piano.

Dopo la prematura scomparsa di Magri, Pirazzoli e Vancini cambiano la struttura dell'Agenzia con l'innesto di nuovi collaboratori, che, portando esperienza ed entusiasmo, permettono non solo di consolidare, ma addirittura di migliorare gli ottimi risultati raggiunti fino al 2005.

A conclusione di questa breve storia dell'agenzia Fondiaria SAI -divisione SAI di Castel Maggiore, possiamo dire che, nel rispetto del passato e del motto del Gattopardo ("tutto cambi perché niente cambi"), sono cambiate tante cose, i locali, i collaboratori (ora sono dieci), il numero dei clienti, ma non è cambiato il servizio fornito.

Cordialità, professionalità, preparazione e idee nuove sono le caratteristiche che continuano a contraddistinguere questo gruppo di lavoro, che, alla luce dei risultati ottenuti nel 2007, possiamo definire vincente.

Pari opportunità, un piano di azioni realizzate e da farsi

Estratto dal piano di azioni positive per le pari opportunità

di Maria Grazia Polastri

Lo scorso 8 marzo Maria Grazia Polastri, assessore alle pari opportunità, ha presentato il piano di azioni positive per le pari opportunità. Il piano è anche un'analisi dettagliata sulla popolazione di Argelato da cui risulta che negli ultimi anni è stata oggetto di diversi cambiamenti, e l'analisi dei fenomeni demografici ha permesso di individuare come si è evoluta la società. È proprio in relazione ai cambiamenti osservati che risulta possibile impostare le azioni politiche. Dalla tabella n. 1 si possono osservare alcuni dati interessanti.

Le donne ad Argelato sono più degli uomini, in ragione della maggiore aspettativa di vita delle donne (quasi 83 anni). Le donne che vivono sole ad Argelato sono 594 (si tratta del 6,4 % della popolazione e del 14,8 % delle famiglie). Le donne che vivono insieme ai figli, senza i mariti o compagni, sono 263 (si tratta del 2,8% della popolazione e del 6,6 % delle famiglie). Nel territorio di Argelato una famiglia su quattro è composta da una sola donna o da una donna con i propri figli. Si tratta di dati strettamente numerici e di tendenza nazionale per cui l'amministrazione comunale non ha al proprio interno strumenti per altri tipi di analisi statistiche.

Il piano di azioni positive vuole essere un'analisi approfondita, in un notevole lasso di tempo, di nuclei familiari, soprattutto di quelli composti da donne, anche nelle loro peculiarità (straniere, di religioni diverse ecc.) per capire il livello di reddito, le difficoltà quotidiane, il grado di soddisfazione dei servizi offerti, le richieste di opportunità sociali e culturali. Nel 1977 e nel 1991 il Parlamento italiano approva le leggi n. 903 del 1977 e n. 125 del 1991 che sanciscono, rispettivamente, la parità formale e la parità sostanziale tra uomini e donne in materia di lavoro. Da questo momento, promuovere la cultura delle pari opportunità e contribuire alla effettiva attuazione dei principi di parità anche mediante l'adozione di azioni positive dovrebbe costituire una precisa prerogativa di tutti gli enti, al fine di rimuovere gli

ostacoli e le discriminazioni che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità. Il personale attualmente in servizio nel comune di Argelato ha una percentuale di donne impiegate pari al 67,6%. Come si evince dalla tabella 2. Si tratta di un dato importante: se la prevalenza delle donne nella pubblica amministrazione è un elemento ormai consolidato non lo è altrettanto che la maggioranza dei ruoli direttivi sia ricoperto da donne. Considerando che le politiche del personale hanno assunto nel tempo una logica di Associazione, si è ritenuto di procedere all'elaborazione di un piano di azioni positive per le pari opportunità per i dipendenti delle diverse amministrazioni. Le azioni realizzate e da realizzare sono state suddivise per ambiti, di seguito alcuni di questi.

Territorio

L'aspetto che interessa maggiormente la questione femminile in rapporto al territorio è legato alla possibilità di movimento delle donne all'interno e all'esterno del territorio comunale in una condizione di massima sicurezza.

Azioni realizzate

È stato sviluppato un sistema di telesorveglianza nel territorio che riguarderà le zone più isolate e sensibili del territorio comunale.

Sono stati organizzati, in collaborazione con il Corpo Unico di Polizia Municipale due corsi di autodifesa per donne e una serata di informazione sullo "Stalking" cioè quella forma particolare di molestia subdola e costante che può trasformarsi in vera e propria aggressione.

Possibili ambiti di intervento

Avviare esperimenti di "urbanistica partecipata" di genere, nella definizione dei futuri prossimi ampliamenti residenziali, per valutare insieme alle donne quegli elementi che incidono sia sulla loro sicurezza sia sulla loro percezione dell'insicurezza, ad esempio i percorsi, l'illuminazione ecc., esame del Piano di Sviluppo Comunale Sociale insieme alle donne.

Nell'ambito delle competenze del comune, promuovere una riflessione degli enti e delle aziende interessate affinché i servizi di trasporto pubblico siano organizzati tenendo conto delle esigenze delle donne, continuando a sostenere servizi aggiuntivi che favoriscano la fruizione dei mezzi, come i servizi a chiamata.

Il Bisogno

La maggior parte dei cittadini di Argelato ultrasessantacinquenni vive in famiglia. La statistiche non dicono quale sia il livello di autonomia e di benessere di queste persone ma è comunque noto che la vita in famiglia offre le maggiori possibilità di restare attivi, inseriti nel tessuto sociale e, al tempo stesso, di ricevere le cure e l'assistenza adeguate in caso di bisogno.

Investire in favore di questa fascia della popolazione, così come attuare efficaci politiche a sostegno della popolazione disabile, significa dunque, indirettamente, realizzare interventi in grado di alleggerire le donne da una parte dei loro compiti di cura, consentendo una migliore conciliazione tra carichi lavorativi e familiari e migliorando in senso ampio la qualità della vita di una comunità.

Azioni realizzate

-Erogazione di borse lavoro. Il comune di Argelato sta sperimentando il tema del reddito di cittadinanza, attraverso l'erogazione di borse lavoro a cittadini adulti, spesso donne e uomini che hanno superato i cinquant'anni, persone che si trovano in età adulta al di fuori del mercato del lavoro. Sono persone che devono riconvertire le proprie abilità lavorative e che hanno la necessità di essere sostenuti nella sperimentazione di una propria potenzialità lavorativa. La sperimentazione riguarda casualmente quattro persone residenti donne.

-Presenza di sportelli come "Sportello Migranti", "Sportello Mediazione familiare", "Sportello Donna e famiglia", "Sportello 0-6", "Sportello Lavoro".

-Presenza di servizi come "Centro Diurno" e "Assistenza Domiciliare".

Possibili ambiti di intervento

Nel corso del 2008 si procederà ad una maggiore qualificazione dello "Sportello sociale" destinandovi una sola assistente sociale a tempo pieno, dipendente del comune, che avrà una visione d'insieme più immediata e potrà porre in essere interventi maggiormente efficaci.

Lo scorso primo gennaio si è avviata l'attività della nuova Azienda di Servizi alla persona, che avrà il compito di gestire in modo coordinato e con maggiore efficienza ed efficacia i servizi per anziani e per le persone in difficoltà. Una maggiore personalizzazione di questi servizi favorirà il lavoro di cura prestato nella maggior parte dei casi proprio dalle donne.

Lo sviluppo

Il tessuto economico di Argelato è un elemento fortemente caratterizzante di questo territorio. Gli imprenditori presenti sul territorio sono 2.692 costituendo il 28,79 % della popolazione. Di essi 1.998 sono uomini e 694 sono donne; quindi, gli imprenditori sono il 74,22 % e le imprenditrici sono il 25,78 %.

Azioni realizzate

Organizzazione, nell'ambito dell'associazione intercomunale, di pubblici incontri sull'imprenditoria "al femminile" e sul microcredito.

Possibili ambiti di intervento

Mettere in atto azioni di collaborazione con il Centergross, una struttura che raccoglie un consistente numero di imprenditrici e lavoratrici volte a diffondere una maggiore conoscenza delle attività svolte ed a sostenerle. Tra queste la possibile riapertura del nido del Centergross.

L'educazione

L'educazione è un campo fondamentale in cui intervenire sia per quanto concerne i servizi integrativi alle scuole sia per quanto riguarda l'azione educativa vera e propria. L'inserimento dei bambini in strutture educative adeguate è un elemento di fondamentale importanza per le donne e comporta un evidente vantaggio sociale e organizzativo.

Azioni realizzate

È stato aperto il nuovo asilo nido ad Argelato e sono stati attivati i servizi integrativi di pre-post scuola per le scuole.

Sono stati attivati servizi estivi e forme di consulenza educativa per i bambini in età prescolare e scolare.

Sono state rinnovate, destinando maggiori risorse, le convenzioni con le scuole materne parrocchiali.

È già stata progettata in forma partecipata la nuova scuola materna comunale di Argelato.

Possibili ambiti di intervento

È in fase di realizzazione una nuova scuola materna di Argelato che prevederà un numero di sezioni più alto rispetto a quelle attuali. Si stanno organizzando, a livello di associazione intercomunale, alcune iniziative ed incontri con l'associazione "Maschile Plurale" e con la "Casa delle donne per non subire violenza" per educare i ragazzi, i giovani uomini, alla non violenza al rispetto dell'altro genere.

Tabella 1

	Uomini	Donne	%	Totale
Bambini (0-6) anni	366	346	7.62	712
Ragazzi (7-17) anni	430	375	8.61	805
Giovani (18-29) anni	515	480	10.64	995
Adulti (30-65) anni	2579	2643	55.85	5222
Anziani (66-80) anni	588	637	13.10	1225
Anziani (più di 80 anni)	145	246	4.18	391
Totale	4623	4727	100.00	9350

(Comune di Argelato) Composizione della popolazione per età (dato aggiornato al 31 dicembre 2006)

Tabella 2. Personale attualmente in servizio nel comune di Argelato (dato aggiornato al 31 dicembre 2006)

	2003	2004	2005	2005
Personale a tempo indeterminato	69	69	69	63
Di cui part time	0	0	0	0
Uomini	26	27	25	21
Donne	43	42	44	42
	2003	2004	2005	2005
Personale a tempo determinato	2	3	3	2
Uomini	1	1	1	1
Donne	1	2	2	1
	2003	2004	2005	2005
Collaborazioni interinali Uomini	1	1	0	0
Collaborazioni interinali Donne	11	6	5	3
Totale	12	7	5	3

Biologico: ad Argelato il 100% di bio nelle mense

Tiberio Rabboni: "distributori automatici di frutta per diffondere un nuovo stile di vita"

di Dora Carapellese

Lo scorso 7 marzo si è tenuto ad Argelato il convegno dal titolo Argelato Bio?Logico! Ristorazione scolastica: una scelta a favore della salute e dell'ambiente. L'interesse all'argomento ha riempito il teatro di Argelato che per l'occasione si è trasformato in un palcoscenico di interventi che hanno abbracciato la filiera del settore focalizzando l'attenzione sul territorio di Argelato in rapporto ad altre realtà e opportunità regionali.

"È stata la prima occasione, - ha detto Anna Campanini - responsabile settore servizi alla persona del comune di Argelato, - per fare il punto sull'applicazione nei comuni del nostro Distretto Socio-sanitario Pianura est della Legge Regionale n. 29 del 2002, che ha prescritto l'introduzione nella ristorazione collettiva di prodotti provenienti da coltivazioni biologiche per una percentuale non inferiore al 70%". Tra i presenti Tiberio Rabboni Assessore all'Agricoltura Regione Emilia Romagna e Gabriella Montera, Assessore provinciale all'Agricoltura.

"Bisogna puntare all'educazione alimentare, - ha detto Rabboni - l'educazione nelle scuole, nella famiglia e anche da parte delle istituzioni. Nell'esperienza Emiliano Romagnola ci sono alcuni casi impegnati in questa direzione, seppure ancora ad uno stadio iniziale, si tratta di distributori automatici nei luoghi di lavoro di frutta fresca, o confezioni formato snack di parmigiano reggiano. - Continua Rabboni - dobbiamo dare forza a queste esperienze per diffondere un nuovo stile di vita".

Nei 15 comuni del distretto della pianura est sono stati prodotti e somministrati nell'anno 2007 1.770.479 di pasti consumati in gran parte dai bam-

bini da 1 a 13 anni. Questo dato dà la dimensione e la misura dell'impatto che ha la produzione dei pasti sulla salute della popolazione infantile.

Tutti i comuni del distretto fanno uso di prodotti biologici e la maggior parte di essi per una percentuale che va dal 70 al 100 dei prodotti reperibili sul mercato.

Il comune di Argelato ha gestito direttamente la propria mensa fino alla fine del 1999 utilizzando prodotti solo convenzionali. Dall'inizio del 2000 è partita la gestione in appalto con l'introduzione di alcuni prodotti biologici. Questa fase è stata molto importante per cominciare a misurarne l'impatto sugli utenti e sulle famiglie. Nel frattempo usciva la legge regionale 29 e il comune di Argelato, da sempre sensibile e operativo sui problemi ambientali, ha optato per una ristorazione biologica per tutti gli utenti dai piccoli del nido fino agli anziani assistiti. Dal settembre 2003 il comune di Argelato gestisce il servizio tramite appalto alla società Concerta S.p.A, e vengono offerti ai propri utenti pasti interamente biologici.

"Il servizio di refezione scolastica è uno dei servizi alla persona più difficili, e complessi da gestire - afferma Campanini - per le diverse implicazioni coinvolte: il benessere individuale, la grande platea di utenti, le tradizioni diverse delle famiglie, i diversi approcci culturali al cibo, l'evoluzione del gusto e solo per dirne alcune".

Il comune di Argelato quando nel 2003 ha predisposto la base d'appalto per la mensa interamente biologica, ha previsto un aumento del 50% di tutti i prezzi delle materie prime, che ha significato un incremento del costo effettivo di ogni pasto del 16% (da 4,93 a 5,72 euro). La tariffa agli utenti ha subito un incremento analogo passando da 4,25 a 4,90. Questa tariffa è poi rimasta inalterata per i successivi 3 anni scolastici.

E' vero che i prodotti biologici costano, in generale, di più di quelli convenzionali, però in molti casi si avvicinano molto e c'è una forte variabilità rispetto alla tipologia, alla stagionalità e a tanti altri fattori. Risulta allora di fondamentale importanza lavorare molto sui menù cercando di conciliare dietetica, gradimento e contenimento dei costi.

"L'agenzia regionale degli acquisti - ha detto Rabboni - può far abbassare i prezzi acquistando grandi par-

tite per tutta la regione. Questo significa aumentare la domanda a fronte di prezzi più competitivi. Si tratta di un bando a cui ogni comune può partecipare". Sempre sul fronte riutilizzo delle risorse a favore della solidarietà e dell'ambiente. Il comune di Argelato è l'unico comune dei 15 del distretto che applica la legge del "Buon Samaritano". Il provvedimento grazie al quale è possibile distribuire agli indigenti le enormi

quantità di cibo inutilizzato, che mense scolastiche e aziendali, ristoranti e supermercati erano, fino a poco tempo fa, costretti a distruggere. Due le comunità del territorio che beneficiano di questa iniziativa. In poco più di due anni il comune ha consegnato loro prodotti per un valore di oltre 10.000 euro.

Il convegno ha avuto il suo epilogo con un pranzo tutto biologico, naturalmente.



Tiberio Rabboni



Approvvigionamento del prodotto

Sul fronte approvvigionamento del biologico, molti sono ancora i miglioramenti possibili anche ad Argelato a cominciare proprio dal versante prodotti puntando al consolidamento del biologico ma privilegiando le risorse e i prodotti locali.

"La situazione ottimale sarebbe - ha detto Daniele Ara della PROBER (Associazione produttori biologici Emilia Romagna) - la filiera corta intesa come possibilità di fruizione di un prodotto che, tendenzialmente, è portatore di cultura locale, maggiore freschezza, minor impatto ambientale e, teoricamente, un costo inferiore".

E' ormai dimostrato che un prodotto alimentare fresco che viaggia di meno conserva con minor difficoltà le proprie caratteristiche nutrizionali e, se consumato nel giro di poche ore, necessita di input minimi per la sua conservazione. Va da se che fare meno km riduce automaticamente l'impatto ambientale dei trasporti.

"Possiamo affermare che la situazione ottimale, - continua Ara - per tanti motivi, sia quello di riuscire a garantire alla ristorazione scolastica un prodotto di qualità da agricoltura biologica, che sia il più possibile del territorio e la dimensione di questo territorio, per forza di cose, non può che essere quella del sistema regionale. Una regione, la nostra, che sul biologico riesce a mettere in campo tutte le filiere produttive necessarie per garantire le forniture".



sport

Investire sui giovani

di Lorenzo Accomo

La cosa importante, quando si parla di attività giovanile, è che venga sempre prospettata, sia da parte degli istruttori che dagli insegnanti, come un qualcosa di divertente, che "è bello fare".

Investire sui giovani non significa produrre assolutamente dei "campioni", ma sviluppare nei ragazzi il senso della disciplina e l'amore per lo sport.

Queste sono le poche e semplici regole che ani-

mano la Polisportiva Funo. Pertanto, si deve essere preparati a sviluppare ed integrare la formazione scolastica con il "fare sport".

Integrare la loro formazione con il "fare sport" significa rendere più completo il percorso di vita di ragazzi che un giorno saranno uomini.

Competitività, correttezza e disciplina, sono concetti assimilati sia dalla scuola che dallo sport.

La Polisportiva Funo gestisce da anni il centro sportivo comunale completamente rinnovato e ampliato per meglio rispondere all'aumento demografico e a tutte le esigenze sportive del Paese. All'interno del Centro Sportivo, troverete:

campo di calcio, parco libero, zona pallavolo, pi-

sta di pattinaggio, 2 campi da tennis "scoperti" utilizzati anche come campi da calcetto, 2 campi da tennis "coperti e riscaldati", 2 palazzine con servizi, le docce, gli spogliatoi e la sede della polisportiva, 1 bar.

Affidarsi oggi alla capacità e all'esperienza della polisportiva Funo significa anche avere la possibilità di praticare calcio - pattinaggio artistico - tennis, ognuna delle quali è dotata di una propria autonomia tecnica organizzativa e funzionale, salvo rapportarsi come sempre al direttivo e al consiglio della polisportiva. Per info telefonare allo 051-863304, la sede è in via Nuova, 27/2 Funo di Argelato.

Tennis

Al circolo polisportiva Funo si pratica il tennis con i maestri Guidi Alfonso e Antony Ciarelli. È possibile per tutti i bambini fare una prova gratuita presso i campi di Funo tutti i giorni alle ore 17,30 nella settimana dal 15 al 22 settembre 2008.

Pattinaggio

Sono aperti i corsi di avviamento di pattinaggio artistico alla polisportiva Funo pattinaggio. L'età minima per iscriversi è di quattro anni. Per maggiori informazioni consultare il sito www.funopattinaggio.it.

1° in regione, la Polisportiva Funo ha un futuro a rotelle

Pattinaggio artistico i piccoli atleti della società bolognese hanno conquistato l'ambito trofeo Tiezzi



dal Resto del Carlino

Giocano sui pattini, si divertono e vincono. Sono i piccoli atleti della Polisportiva Funo, protagonisti in questa stagione di un prestigioso successo.

Grazie ai loro risultati, infatti, la società di pattinaggio artistico bolognese ha conquistato il trofeo Tiezzi: una speciale classifica tra gruppi sportivi,

che somma tutti i punti conquistati nelle gare di Giovanissimi ed Esordienti a livello regionale.

I piccoli atleti "terribili" di Funo hanno vinto, su e giù per l'Emilia Romagna, cinque titoli, a cui aggiungono tre secondi ed un terzo posto. Sommati i punti del loro ricco bottino, vincere il "Tiezzi" è stato un gioco da ragazzi. Eccoli, i protagonisti di questa impresa sono: Federico Calzolari, Davide Massa, Alice Pagliarani, Federica Zucchini, Federico Rossi e Filippo Tugnoli.

Un premio che è anche il giusto riconoscimento

a chi dà forma ai loro successi. Il loro allenatore, Stefano Rossi: "Per noi è una grande soddisfazione, soprattutto perché si tratta di atleti giovanissimi, che fanno del pattinaggio la loro passione e il loro divertimento". Un impegno che non supera mai l'aspetto ludico. "Sono importanti i risultati agonistici - precisa Rossi -, ma facciamo sempre attenzione che questi non vadano mai a scapito dell'aspetto formativo: il gioco deve essere al centro di ogni disciplina sportiva praticata in giovane età".

IN FARMACIA

Omega 3, un vero toccasana

Dott. Vittorio Vicini
farmacia comunale di Funo

Gli omega tre sono acidi grassi essenziali e composti che il nostro organismo non è in grado di produrre e che deve introdurre con il cibo. Gli omega tre in natura sono presenti nella membrana di molti pesci come il salmone e l'acciuga. I due omega tre più importanti sono l'epa (acido eicosapentaenoico) e il dha (acido docosaesaenoico).

Sono molti i benefici che si ottengono da un corretto uso di omega tre, si consideri che il cervello è costituito dal 60% da grassi, tra cui omega tre.

Da questo si deduce come un buon apporto di omega tre porta a maggiore lucidità mentale, più concentrazione, più memoria, più energia. Il periodo ideale per assumerli è proprio la primavera perchè aumentano la capacità di resistenza allo stress. Hanno inoltre una efficace azione sul cuore e sulla circolazione, migliorano l'efficienza fisica e la resistenza alle infezioni grazie anche alla loro spiccata attività antinfiammatoria.

Anche l'umore subisce un'influenza positiva dagli omega 3. Alte quantità di queste sostanze, infatti, si sono dimostrate in grado di influire sulla struttura cerebrale e in particolare di aumentare il volume di zone del cervello collegate al comportamento e, appunto, all'umore. Lo dimostrano alcune sperimentazioni effettuate all'università di Pittsburgh (Usa). Alcuni esperti avevano presentato dati secondo cui le persone con i più bassi livelli di questi acidi

grassi risultano più amabili e, oltretutto, meno in pericolo di sviluppare sintomi di depressione.

In commercio esistono diversi integratori di omega tre, bisogna però sottolineare che non tutti sono efficaci e sicuri quindi chiedere sempre consiglio al vostro farmacista di fiducia.



SICUREZZA

Automobile: ufficio mobile

Dott. Alberto Santi
esperto in sicurezza

Le emittenti televisive proprio in questi giorni stanno sottolineando come l'automobile è a tutti gli effetti un luogo di lavoro per trasfertisti o commerciali. Effettivamente gli incidenti sono la seconda causa di assenza dal lavoro ma per gravità sono al primo posto. Oggi la tecnologia ha elevato il livello di sicurezza attiva passiva delle autovetture, i livelli di traffico (e non altro) hanno determinato una drastica riduzione delle velocità; eppure in auto ci si ferisce e in auto si muore. Perché? E' presto detto. Le potenze sempre più elevate dei motori comportano l'utilizzo di telai e sospensioni rigide; un'auto di questo tipo infonde grande sicurezza ma sul bagnato ed in curva va gestita e non tutti hanno la capacità e la freddezza per controllare tali situazioni. Come dite? Basta andare più piano? Sbagliato! La potenza è quell'elemento che ci permette oggi di arrivare da 0 a 50 Km/h in ¼ del tempo che avrebbe impiegato un mezzo degli anni 80. I tempi di reazione si fanno critici. Acquistiamo autovetture che sono all'altezza delle nostre capacità? La manutenzione del mezzo e dei pneumatici hanno costi elevatissimi ciò comporta il fatto di avere mezzi non al top dell'efficienza. Anche in questo caso acquistiamo auto meno costose ma che ci permettano di effettuare le manutenzioni senza accendere un mutuo ad ogni tagliando. I fattori umani quali la disattenzione (spegnamolo questo cellulare), i pasti pesanti (preferiamo carboidrati

e frutti ad altri manicaretti), gli alcolici, le droghe (penso non siano necessari commenti), la stanchezza per la giornata di lavoro, l'ansia di arrivare in orario in azienda o dal cliente. Le strade poco illuminate e spesso simili a piste da motocross (massima attenzione anche se la colpa in questi casi non è di chi guida). La distanza è un altro aspetto da non sottovalutare. Il fattore distanza è fondamentale sempre, in autostrada quando si va un po' più veloci del solito o in città quando un ostacolo improvviso può sempre capitare. Nei centri urbani (dove io non concederei più dei 40 km/h), sollevare il pedale dal gas è un gesto sempre gradito.



FEDERCONSUMATORI

I mutui subprime americani e i rischi in Italia

Gustavo Tortoreto
consulente Federconsumatori Bologna

Ancora in molti si chiedono cosa sta succedendo e cosa succederà con mutui in Italia e nel resto del mondo. Pur occupandoci quotidianamente di mutui, della corretta applicazione di norme già esistenti, quali portabilità e estinzione senza costi per il cittadino, anche noi seguiamo con attenzione e preoccupazione l'evolversi della situazione internazionale.

Con queste brevi considerazioni affrontiamo un problema che ci trascineremo nei prossimi anni.

L'economia statunitense, benché all'epoca già in crisi, ha ricevuto un bel colpo con l'episodio delle due torri. Che la guerra che ne è seguita ne sia la causa o l'effetto, è sicuro che qualsiasi guerra richiede grandi mezzi. Il dispiego di risorse per quella in corso ha arricchito poche cate-

gorie ma ha impoverito il resto del paese. Infatti, dal 2001 i consumi statunitensi sono costantemente diminuiti, tanto da costringere il troppo - ma solo ora - vituperato Greenspan a rispolverare Keynes.

Questo dimostra che per risollevare i consumi le leve possono essere solo tre. La prima e più ovvia è aumentare i salari. Ma questa cosa non piace alle imprese per ragioni ben comprensibili. Allora si possono aiutare le imprese con detassazioni e contributi. Ma ai tempi di Keynes non esisteva la globalizzazione, che ora invece farebbe in modo che l'impresa, intascati detassazioni e contributi, vada ad investirli all'estero, con salari cinesi. Pertanto anche questa strada va abbandonata. Resta la leva dei tassi, che infatti Greenspan ha fortemente abbassato. In questo contesto il colpo di genio è stato questo: non possiamo aumentare i salari agli operai, ma possiamo renderli tutti più ricchi con il credito, che costa niente. E via con i mutui a tutti, finanziando anche le catapecchie a valore intero, anche se il mutuatario non sembra molto affidabile. Questa manovra ha messo in circolazione una massa incredibile di denaro creando artificialmente una vera pacchia. Molti osservatori ritengono che sia questa, e non altre, la vera ragione per cui gli americani hanno votato di nuovo Bush: non erano mai stati così ricchi come sotto la sua gestione.

Non contente, le banche hanno proposto le carte di credito revolving (dalle quali raccomandiamo di stare ben lontani), ma a tassi ben diversi. Infatti, il rischio, in queste operazioni, è più alto anche perché lo scopo era quello di mettere in condizione di spendere anche le persone senza reddito, senza lavoro e senza patrimonio. Ma allora le banche americane regalavano soldi? Non precisamente, perché i crediti verso mutuatari e portatori di carte erano stati a loro volta già

venduti: con la parola magica cartolarizzazione si è risolto il problema. Cioè i crediti sono stati trasformati in titoli, mescolati ad altri titoli di media qualità ottenendo un tasso medio appetibile (visto che i crediti verso i portatori di carte hanno un tasso elevato) e venduti in tutto il mondo. Il tutto è stato facilitato dal giudizio delle società di rating, di proprietà delle principali banche americane, le quali attribuivano a tali titoli la tripla AAA, nel momento in cui retrocedevano i titoli di stato italiani ad AA-.

Il tutto è andato a gonfie vele fino a quando i

mutuatari, e soprattutto i portatori di carte, hanno smesso di pagare, come c'era da aspettarsi. Non ricevendo più cedole e rimborsi, i portatori dei titoli di cui sopra hanno capito che si trattava di spazzatura. Per evitare la crisi di tutti gli altri titoli del debito pubblico americano la Fed è intervenuta forse alla cieca sul tasso di interesse, aumentandolo e diminuendolo nevroticamente. Naturalmente il dollaro ne è uscito (ma ne è uscito?) con le ossa rotte e persino nel centro di New York (e non solo alle cascate del Niagara o al confine col Messico) ci sono cartelli in cui si annuncia che si accettano euro. Il dollaro si accetta giusto perché per legge ha valore liberatorio illimitato, ma chi può dettare le regole (petrolieri, modelle, sportivi famosi) vuole essere pagato in euro.

Come ne verrà fuori l'America? Siccome a tutto questo si aggiunge anche il problema dei derivati, che esploderà solo fra qualche anno, la Fed e la BCE hanno intelligentemente invitato le banche della propria area a procedere per tempo alla svalutazione nei loro bilanci, cosa che si tradurrà in minori dividendi e calo delle quotazioni, ma almeno il trauma sarà più sostenibile. E così le principali banche, assicurazioni e società di revisione di area statunitense hanno complessivamente svalutato per 100 miliardi di dollari, mentre il buco totale è stimato intorno a 1300 miliardi. Anche le banche italiane hanno provveduto a svalutare ma, per dare un'idea, Intesa San Paolo (forse la meno esposta) ha svalutato per 3 milioni di euro. Questo perché le nostre banche, accusate dagli americani di essere sparagnine e provinciali, continuano ad eseguire istruttorie con vecchie regole ed erogano quasi sempre crediti con il contagocce, anche se in realtà il problema mutui si comincia a sentire anche da noi, sebbene non con quella gravità vista oltre mare.



Lavoro, Regione leader in Italia

Industria e servizi in testa per occupazione - rilevazione Istat 2007

Fonte: Agenzia Regionale

Mercato del lavoro in salute e **saldo occupazionale positivo**. Così l'Emilia-Romagna chiude il 2007, forte del tasso di occupazione più alto d'Italia (70,3%, quasi un punto percentuale in più sul 2006)

e di uno dei più bassi livelli di disoccupazione (2,9%, seconda solo al Trentino-Alto Adige). A rivelarlo sono i **dati Istat** riferiti allo scorso anno, dai quali risulta un aumento degli occupati di 35mila unità da imputare, per la maggior parte, ai lavoratori dipendenti (+ 29mila, equivalente all'83% della crescita) a fronte di un + 6mila degli autonomi. L'analisi settoriale mostra la strutturale diminuzione in agricoltura (- 5mila addetti in linea con

il dato nazionale) controbilanciata dall'aumento dell'**industria** (+ 18mila), dove il saldo maschile è + 16mila, dovuto sia alla crescita delle costruzioni (+ 11mila addetti, quattro volte più che nel resto del Paese) sia all'industria in senso stretto (+ 7mila posti di lavoro, dato tre volte superiore alla media italiana). Forte la crescita nei servizi (+ 22mila) suddivisa tra uomini a + 12mila e donne a + 10mila.



In Emilia-Romagna le imprese più eco-efficienti d'Italia

Da Ervet i dati sulla diffusione delle certificazioni ambientali in regione

Fonte: Agenzia Regionale

Regione leader nella certificazione ambientale d'eccellenza. In Emilia-Romagna sono 163 le imprese con il logo Emas, 1.085 quelle certificate ISO 14001 e 25 le licenze Ecolabel. È quanto emerge dal report "La diffusione degli strumenti volontari per la gestione della sostenibilità in Emilia-Romagna" redatto dal Servizio Politiche ambientali e sviluppo sostenibile di Ervet (agenzia di sviluppo territoriale dell'Emilia-Romagna) per

conto della Regione, che presenta dati aggiornati a dicembre 2007. Con 163 organizzazioni registrate all'Emas (il 21 % del totale italiano) l'Emilia-Romagna è al primo posto in Italia e la più impegnata dal punto di vista della sostenibilità ambientale, seguita da Toscana (con 110 registrazioni) e Lombardia (104 registrazioni). In testa il comparto alimentare, che conta il maggior numero di imprese certificate e fornisce il più importante contributo al risultato regionale (83 organizzazioni), in linea con il trend nazionale. Emas sta per Environmental Management and Audit Scheme e rappresenta il riconoscimento ufficiale a livello europeo della moder-

na gestione ambientale, delle capacità di verifica e controllo interno delle prestazioni ambientali e della trasparenza nella comunicazione al pubblico degli impegni assunti. Risultati eccellenti anche per diffusione di ISO 14001, che attesta l'impegno concreto nel minimizzare l'impatto ambientale. In questo caso l'Emilia-Romagna si aggiudica il quarto posto dopo Lombardia, Piemonte e Campania, con 1.085 certificazioni pari al 9% del totale nazionale. A fare la parte del leone è il comparto metalmeccanico con 162 certificazioni (15 % sul totale regionale), seguito dalla produzione energetica con 78 certificazioni (7% sul dato regionale). Terzo piazzamento, dopo Trentino Alto Adige e Toscana, quando si parla di Ecolabel, marchio europeo di qualità ecologica a testimoniare che il prodotto o il servizio abbiano un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita garantendo le stesse prestazioni dei prodotti/servizi convenzionali. Ecco i numeri: 19 imprese emiliano-romagnole con 25 licenze relative a 10 gruppi di prodotti, pari al 14% del totale nazionale, a cui si aggiungono 6 strutture di ricettività turistica che hanno ottenuto il marchio Ecolabel. Coperture dure per pavimenti il prodotto che vanta, con 5 aziende, il maggior numero di licenze. Cifre da primato nazionale per l'Emilia-Romagna.

Artigianato: interventi a sostegno

Concessione dei contributi a favore delle imprese artigiane dalla Regione Emilia-Romagna

www.ermesimprese.it

Con la Delibera n. 355 del 17 marzo 2008 la giunta ha approvato un nuovo bando per l'erogazione di contributi in conto interesse a favore delle imprese artigiane di produzione e di servizio dell'Emilia-Romagna. Con tale provvedimento la giunta ha inteso agevolare con un unico intervento gli investimenti delle imprese artigiane già previsti nelle Leggi nazionali 598/94, 949/1952, 1329/65 e nella legge Regionale n.20/94, in quanto compatibili con le spese ammesse nel bando. In particolare, saranno agevolabili gli investimenti per l'innovazione tecnologica, di servizio, organizzativa, commerciale, di prodotto e di processo produttivo nonché finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale del ciclo produttivo e dei prodotti, allo sviluppo sostenibile, ad introdurre sistemi di sicurezza sui luoghi di lavoro. Le domande possono essere presentate a partire dall' 1 aprile fino al 31 luglio 2008. Per gli anni successivi, è previsto dal 2 gennaio al 30 giugno di ogni anno il periodo di apertura del bando in cui è possibile presentare le domande di contributo ad Artigiancredit, alle banche o alle società di leasing convenzionate con la Regione. In ogni caso il Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo, con proprio comunicato debitamente motivato, può stabilire termini iniziali e/o finali diversi da quelli precedentemente indicati. Per informazioni tel. 051/6396323-051/6396322 E-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it

lettere

A chi è nato prima degli anni 60

Da bambini andavamo in macchina (quelli che avevano la fortuna di averla) senza cintura di sicurezza e senza air bag.

Uscivamo di casa al mattino e giocavamo tutto il giorno, i nostri genitori non sapevano esattamente dove eravamo, nonostante ciò sapevano che non eravamo in pericolo.

Ci sbucciavamo le ginocchia, ci rompevamo le ossa o i denti, ma erano solo incidenti: nessuno ne aveva colpa.

Non avevamo la playstation, nè il nintendo, nè i videogiochi. Non c'erano il satellite, le videocassette, internet e il pc. Avevamo semplicemente degli amici, uscivamo di casa e li trovavamo.

Andavamo, in bici o a piedi, a casa loro, suonavamo il campanello o entravamo e parlavamo con loro.

Alcuni studenti non erano intelligenti come gli altri e qualcuno doveva ripetere la seconda elementare, ma non si cambiavano i voti, per nessun motivo. L'idea che i nostri genitori ci avrebbero difeso se avessimo trasgredito una legge non ci sfiorava: loro erano sempre dalla parte della legge.

Se ti comportavi male, i tuoi genitori ti mettevano in castigo e nessuno li metteva in galera per questo.

Sapevamo che quando i genitori dicevano no, significava proprio no.

I giocattoli nuovi li ricevevamo a Natale e per il compleanno, non ogni volta che si andava al supermercato.

I nostri genitori ci facevano i regali per amore, non per i sensi di colpa e le nostre vite non sono state rovinate perchè non ci hanno dato tutto quello che volevamo.

Questa generazione ha avuto libertà, responsabilità, successi e insuccessi e ha imparato a gestirli. Se sei uno di loro, complimenti!

Lorenzo Accomo



Non solo porta a porta

Leggo con molto interesse il giornalino Foglio Aperto per conoscere la realtà del territorio nel quale abito da dieci anni. Molti cittadini scrivono articoli di vario genere: sociale, politico, intrattenimento ecc... Nel mio piccolo desidero muovere qualche appunto all'operato dell'amministrazione comunale:

- 1) di tanto in tanto, soprattutto d'inverno, per varie sere di seguito le luci stradali di via delle Querce (dove abito) rimangono spente. Circa un anno fa mi sono recato presso l'ufficio competente per lamentarmene e, a giustificazione, mi è stato detto che era in atto il rifacimento dell'impianto elettrico ormai obsoleto e che entro 15gg. il problema sarebbe stato risolto. Visto che la situazione non è cambiata a tutt'oggi, mi sono sentito preso in giro. Cosa ne pensa, questa amministrazione, se qualche donna rientrando a casa col buio pesto rischia di subire molestie se non violenza (vedi le cronache dei giornali) e delle persone con problemi di deambulanza?
- 2) il manto stradale, sempre in via delle Querce, è pieno di buche larghe e profonde che vengono tamponate di tanto in tanto ma dopo 15gg. ritornano peggio di prima. Essendo in questo stato da anni mi chiedo perchè non venga totalmente rifatto!
- 3) l'ultimo appunto riguarda l'ads! (internet veloce) alla quale non posso connettermi mentre una parte di Argelato può farlo. A quando la copertura della mia via?

In un periodo, circa sette mesi, di accanimento verso i cittadini per la raccolta porta a porta del rusco (bisogna prendere atto che centinaia di famiglie non vogliono i bidoni in casa), penso che l'amministrazione comunale debba dedicare le proprie forze e finanze a risolvere altre tipologie di problemi esistenti sul territorio, anche a quelli suddetti.

Leonardo Gennaro

Nasce il comitato PPP, pro porta a porta

Voglio ringraziare tutti coloro che stanno mostrando interesse positivo verso la nascita del comitato PPP di cui mi sono fatta promotrice. Vorrei sottolineare che il comitato PPP è totalmente apolitico. La mia preferenza verso il centro destra, è proprio per indicare come il chiaro orientamento politico di APA non influenza i miei ideali.

Preferisco fare opposizione a chi mi dovrebbe rappresentare, perché lo fa malissimo, piuttosto che farla al mio opposto schieramento ma che lavora bene, che sta agendo nel giusto. Sono stanca di sottostare alle chiacchiere di chiunque, è sempre più vero che l'abito non fa il monaco. E ancora devo ammettere la mia non simpatia per i vari Beppe Grillo, Fiorello, Gabibbo, ecc....che trascinano folle di urlatori verso una apolitica generalizzata che non approvo.

Perché vi dico questo: perché voglio sia chiaro che non appartengo a nessuno, non rappresento nessuno. Ho solo voglia di contribuire con la mia modestissima capacità, a far tornare nel cuore della gente l'amor proprio, che passa dall'amore per il prossimo, che passa dal rispetto di noi stessi e degli altri.

Se ammassimo gli altri come amiamo noi stessi, se non facessimo agli altri ciò che non vorremmo fosse fatto a noi stessi, accettandone il sacrificio necessario, non saremmo burattini legati a burattinai. Se cominciassimo ad usare la nostra testa senza dimenticarci del vicino, nessuno ci trascinerebbe a suo piacere verso obiettivi che non sono i nostri, ma solo tornaconti personali, di gente senza scrupoli e spesso senza capacità. Questo solo mi spinge ad espormi, contro la mia personalità, contro i miei interessi. Questa è per me un'esperienza nuova che mi darà sicuramente molto, che mi farà crescere e maturare nuove conoscenze. Il sostegno che sto avendo da numerose persone mi emoziona, mi domando l'onestà e la purezza dei principi sono quindi una rarità? Solo io ho pensato di agire per una giusta causa in barba agli interessi personali? E' possibile che non ci siano almeno altre 100 Tiziana che abbiano fatto la stessa cosa? Non c'è più coraggio, forza di un ideale, voglia di lottare per la giusta causa?

Questa sono io, è con questi presupposti che inizio la campagna a favore della raccolta differenziata porta porta. Di seguito potrete leggere un nostro volantino.

Un appello del comitato PPP (pro-porta-porta)

NON è vero che i cittadini di Argelato NON vogliono la raccolta domiciliare dei rifiuti, NON è vero che i cittadini di Argelato si rifiutano di ritirare i bidoncini di Geovest.

NON è vero che i cittadini di Argelato abbandonano per protesta i sacchetti dei rifiuti per strada, QUESTI CITTADINI SONO SOLO UNA MINORANZA. Questo è un APPELLO per tutti i cittadini di Argelato che si vedono costretti a dover difendere un diritto acquisito.

Un diritto minato da chi vuole intralciare la diffusione del sistema di raccolta differenziata porta a porta, La politica deve rimanere fuori dalla questione rifiuti. La politica non è più, da tempo, dalla parte dei cittadini.

I cittadini devono necessariamente riflettere con la propria coscienza riacquisendo un sentimento difficile e purtroppo dimenticato: il bene comune, il senso del dovere, il rispetto per il prossimo più vicino a noi.

Abbandonare i rifiuti per strada non è solo un reato, è un grande sgarbo per il vicino. Proclamarsi portavoce della cittadinanza senza farne l'interesse, è assenza di moralità. Nasce il comitato PPP (pro-porta-porta). Siamo noi, Noi che vogliamo provare per capire, Noi che vogliamo decidere per noi, Noi di destra, sinistra, centro, sopra e sotto, Noi che non viviamo solo per noi stessi, Potete aderire lasciando una mail o un numero di telefono all'indirizzo tizianagost@virgilio.it. Sarete informati delle nostre iniziative. Siamo tantissimi, non lasciamo che una minoranza condizioni il nostro futuro. Ci incontreremo, capiremo come migliorare, andremo avanti consapevoli di sostenere un difficile cambio culturale dove i nemici principali sappiamo essere l'ignoranza, la diffidenza verso il nuovo e l'interesse dei pochi.

Tiziana Cardea (promotrice del comitato PPP)

L'ufficio manutenzione risponde

Il problema da lei sollevato sulla pubblica illuminazione dal punto di vista del presente ufficio è da affrontare tenendo in considerazione più fattori, responsabili entrambi di questo, purtroppo, irregolare servizio. Per primo sarei a sottolineare che gli impianti elettrici che alimentano la linea pubblica ad oggi risultano ormai obsoleti, nonostante vengano sempre mantenuti per garantire il loro normale funzionamento. In secondo luogo lo stesso viene reso più instabile dalle infiltrazioni di acqua meteorologica dovute alle numerose rotture delle protezioni degli apparati che continuamente subiamo, creando corti circuiti e conseguenti spiacevoli spegnimenti dei lampioni.

L'amministrazione, comunque, sta lavorando per cercare di porre fine a questa perdurante anomalia, iniziando un censimento degli impianti stessi per una futura e prossima nuova gestione dell'energia elettrica.

Per quanto riguarda il manto stradale di via delle Querce stiamo elaborando un progetto di riqualificazione della strada tramite una riasfaltatura da realizzarsi nell'estate 2008. La stessa amministrazione sta lavorando anche per garantire una completa copertura di collegamento internet tramite una connessione "wireless" entro la fine dello stesso anno.

Geom. Alessandro Cavessi



La civiltà prima di tutto

Spettabile redazione di Foglio Aperto, volevo esprimere la mia profonda delusione nell'analizzare come tutta la vicenda della raccolta "porta a porta" sia stata in questi lunghi mesi gestita dall'amministrazione comunale. Il presentare alla cittadinanza un progetto che era già stato definito nei dettagli fin dalla prima assemblea (vedi eco-calendari già stampati) è riuscito nell'autentico miracolo di scatenare un vespaio di polemiche senza precedenti, addirittura panico nelle persone più anziane.

Lettere, volantini, articoli sul giornale, assemblee infuocate, mai avrei pensato che la situazione sarebbe così sfuggita di mano a chi avrebbe dovuto evitare tutto ciò.

Si sono create addirittura due fazioni di medioevale memoria che sono arrivate anche ad insultarsi tra di loro e purtroppo anche ad insultare il sindaco e il suo staff.

Nel nome del nobile e comune intento di salvare l'ambiente si è voluto fare passare l'allucinante concetto che chi è contro il "porta a porta" è contro l'ambiente e questa è la cosa che più mi dispiace.

Penso, anzi sono convinto, che la stra-grande maggioranza della cittadinanza che come me approva il comitato APA stia già attuando da anni una raccolta differenziata e abbia a cuore anch'essa la concreta salvaguardia ambientale. La vorrebbe casomai incrementare con aree ecologiche più numerose e complete e con controlli sui reali trasgressori che gettano a cuor leggero carta, plastica, vetro e batterie nell'indifferenziato. Sono fermamente convinto che la raccolta Geovest così come era strutturata all'inizio e anche dopo le numerose e sofferte modifiche apportate, non porterà a nessun significativo miglioramento ambientale, temo anzi che saranno i comuni limitrofi di Castel Maggiore e San Giorgio di Piano a pagarne le conseguenze.

Mi chiedo: ma che senso ha portare avanti un simile progetto quando nei comuni vicini ben se ne guardano dall'imitarci?!

Avrei potuto capire maggiormente un discorso portato avanti da tutti i comuni dell'Associazione Reno-Galliera (con Castel Maggiore), ma così mi sembra che sia voluto guardare al proprio orticello e non ne riesco a capire le ragioni ambientali.

Temo che le persone incivili continueranno ad esserlo come e più di prima, scaricando i rifiuti nei posti meno opportuni, oppure vanificando gli sforzi delle persone corrette, gettando i rifiuti non riciclabili nei contenitori destinati al recupero. Al di là delle mie previsioni, mi dispiace solo osservare il livello di tensione e nervosismo accumulato tra i miei cittadini a causa di questa vicenda, dal modo in cui è stata gestita inizialmente (male) e da come si sia stancamente trascinata per mesi (ancora peggio).

Volevo anche ringraziare il comitato APA che si è fatto carico di contrastare efficacemente questo provvedimento dando voce a persone che difficilmente avrebbero potuto singolarmente farsi valere.

Cristian Mazzoni



Alcune riflessioni

Nel precedente numero di Foglio Aperto abbiamo letto alcune riflessioni sul nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, definito 'classista' ed impraticabile per una realtà territoriale e sociale come quella di Argelato. E' curioso poi vedere come un gruppo di cittadini che si dice "per l'ambiente" inciti indirettamente all'abbandono dei rifiuti per strada (manifestare il dissenso è un diritto di tutti, ma le manifestazioni vanno fatte nel rispetto degli individui e dell'ambiente che ci circonda, il buttare per terra, dove c'erano i cassonetti dell'indifferenziato, la propria spazzatura non solo è un reato punibile in termini di legge ma soprattutto è un danno alle persone ed all'ambiente che tanto vogliamo difendere). Permetteteci allora di commentare alcuni dei "Punti di riflessione, di quel gruppo di cittadini di Argelato".

"L'Amministrazione sa che oggi non esistono certezze circa il metodo ideale per differenziare i rifiuti.", siamo assolutamente d'accordo: non esistono certezze, ma evidenze scientifiche, largamente condivise, sì. E quali sono gli esempi portati dal gruppo di cittadini? Citiamo: "... il CNR ha in sperimentazione in Sicilia alcuni sistemi (si chiamano Thor, riciclaggio completo dei rifiuti domestici) che macinano tutto il materiale senza dividerlo, ...".

Il progetto Thor (un interessantissimo progetto del CNR), che è ancora a livello di prototipo, non può essere considerato una soluzione: l'Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati del CNR che ha realizzato il progetto cita: "Il sistema di trattamento messo a punto può essere integrato facilmente con impianti GIA' ESISTENTI, ad esempio filiere costituite da sistemi di raccolta differenziata, compostaggio e termodistruzione. In questo caso il sistema THOR si pone dopo la separazione della frazione compostabile e prima della termodistruzione...". In pratica si pensa a Thor come un sistema "autosufficiente" adatto a realtà "isolate" in cui non sia applicabile una differenziazione a monte del rifiuto oppure come a un sistema di trattamento dei rifiuti DOPO un'adeguata differenziazione.

Le riflessioni del gruppo di cittadini portano poi a citare il prof. Franco Battaglia come sostenitore della loro tesi di "non importa differenziare tanto si può trattare il rifiuto senza problemi". Posizione, quella del prof. Battaglia, assolutamente legittima, ma in contrasto con la stragrande maggioranza del mondo scientifico. Il pensiero del prof. Battaglia potete tranquillamente valutarlo su <http://www.galileo2001.it/materiali/documenti/ambiente/index.php>, ma per gli impazienti ci permettiamo di sintetizzare il "Battaglia pensiero": negazionista dei cambiamenti climatici, con-

vinto sostenitore dell'inutilità del Protocollo-di-Kyoto, favorevole agli inceneritori come sistema di gestione di smaltimento dei rifiuti, solo per citare alcune sue posizioni legate a tematiche ambientali. Non ci sembrano queste tesi largamente condivise dal mondo scientifico. Si diceva all'inizio che non ci sono certezze, ma evidenze scientifiche sì. E quelle attualmente più all'avanguardia parlano di differenziazione. Differenziazione che per ragioni etiche, ambientali e legislative (si vedano i regolamenti dell'UE al riguardo, il Piano Provinciale Gestione Rifiuti della Provincia di Bologna, solo per fare qualche esempio) deve essere incrementata considere-

volmente nei prossimi anni. E' prassi consolidata, infatti, (sempre dal mondo scientifico: F. Fahy, A. Davies / Resources, Conservation and Recycling 52 (2007) 13-27) che "... l'informazione è importante ma questa non basta se le amministrazioni non giocano un ruolo importante nell'informazione e nell'adozione di politiche rilevanti ...". Il gruppo di cittadini si dice "... molto interessato alla raccolta differenziata ..." anche se qualche dubbio sugli esempi proposti ci pare sia legittimo e parla di sistemi di raccolta che "... devono mantenere caratteristiche di compatibilità con le esigenze della vita di tutti i giorni ...". Le oltre 2000 famiglie che hanno già adot-

tato il sistema di raccolta porta-a-porta, gli oltre quattro mesi di "sperimentazione" che abbiamo alle spalle, riteniamo siano motivo sufficiente per sostenere l'assoluta compatibilità di questo metodo per la nostra realtà territoriale, metodo che, a tutt'oggi, si è dimostrato l'unico in grado di portare significativi incrementi nella differenziazione dei rifiuti nel breve periodo e contemporaneamente a consentire una tariffazione in base al rifiuto effettivamente conferito. Invitiamo i cittadini ancora scettici ad aderire al sistema per meglio valutarlo. Il contributo alla discussione di chi ha "legittime" perplessità, anche dopo una breve esperienza

di pochi mesi, sarà importante per organizzare meglio il servizio e superare condizioni di disagio; insieme e senza preconcetti.

Tiziana Cardea, Morena Lambertini, Daniela Fratti, Idalgo Mandrioli, Massimiliano Magli, Laura Cattabiani, Annamaria Barsantini, Gianni Cevolani, Marisa Gamberini, Anna Balboni, Marisa Berselli, Elisa Focchi, Franca Fioravanti, Piero Gandolfi, Maria Messina, Davide Regazzi, Daniele Ziosi, Stefano Ziosi, Esmeralda Ballanti, Gian Luigi Regazzi, Loretta Rizzoli, Giorgio Rizzoli, Dario Casalini, William Cevolani



uno spazio per esserci

foglioaperto

classe: **1982** copie: **6.000**

distribuzione:

su tutto il territorio del Comune di Argelato comprese le aziende

Puoi acquistare su Foglio Aperto uno spazio per la visibilità della tua attività
Contatta il numero **051.4187766**



ANGOLO DELLA PREGHIERA

Buona Pasqua passata

Pierino
È costernato, perplesso, dubbioso
La S. Pasqua è o non è: resurrezione,
gioia, vita nuova,
non si canta gioiosamente ALLELUIA?
Pasqua non è passaggio dalla morte alla vita?
Come mai si parla di morte,
di sofferenza,
di ospedali pieni con lunghe file?

Che vita estenuante:
tutti raccontano i loro mali,
ma che resurrezione di Pasqua
se i cimiteri si aprono continuamente...
per non parlare che sembra stravincere
odio, cattiveria, furti e droga...

Eppure a Pierino i preti parlano di vita,
di resurrezione.
Ma i preti vivono con i piedi per terra?
Pasqua è solo un grande avvenimento di ieri?
O una realtà per noi oggi?
Ecco i dubbi amletici che tormentano Pierino!
Pierino ha risolto il dilemma:
una resurrezione c'è per lui, per ognuno di noi!
S. Pasqua di Resurrezione è un fatto strepitoso di Gesù,
è il suo passaggio dalla morte sofferta e violenta
alla vita
così, lui il Risorto, mi aiuterà a fare quel
cammino,
Lui ha già predisposto il cammino della mia
resurrezione,
quindi l'ho ora, la possiedo vedendo,
e l'avrò, ma ora devo salire il Calvario
con quel contorno di dolore, di sofferenza,
ma lassù avrò la sua resurrezione
che diventerà mia e anche tua.

Don Francesco

Ti piace Foglio Aperto?

Questo sondaggio, serve per poter valutare la parte grafico/funzionale e di contenuti della nuova versione di Foglio Aperto. Ogni tuo contributo per noi è prezioso perché Foglio Aperto possa esserti sempre più vicino. Ritaglia questo questionario, compilalo e consegnalo all'ufficio Urp di Funo e/o di Argelato.

1. Quanto è di tuo gradimento la grafica.	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> molto	<input type="checkbox"/> moltissimo
2. Il carattere è:	<input type="checkbox"/> Piccolo	<input type="checkbox"/> giusto	<input type="checkbox"/> molto grande
3. L'impaginazione è:	<input type="checkbox"/> funzionale	<input type="checkbox"/> poco funzionale	<input type="checkbox"/> confusa
4. Il colore è:	<input type="checkbox"/> troppo chiaro	<input type="checkbox"/> troppo scuro	<input type="checkbox"/> piacevole da vedere
5. Le rubriche sono:	<input type="checkbox"/> interessanti	<input type="checkbox"/> poco interessanti	<input type="checkbox"/> molto interessanti
6. Quale rubrica preferisci:	<input type="checkbox"/> medico	<input type="checkbox"/> sicurezza	<input type="checkbox"/> federconsumatori <input type="checkbox"/> farmacia
7. Quale rubrica aggiungeresti?			
8. La pagina azienda è:	<input type="checkbox"/> interessante	<input type="checkbox"/> poco interessante	<input type="checkbox"/> molto interessante
9. Gli articoli sono:	<input type="checkbox"/> corti	<input type="checkbox"/> giusti	<input type="checkbox"/> troppo lunghi
10. Il nuovo aspetto giornalistico è:	<input type="checkbox"/> interessante	<input type="checkbox"/> poco interessante	<input type="checkbox"/> molto interessante
11. Nel complesso Foglio Aperto è:	<input type="checkbox"/> piacevole da leggere <input type="checkbox"/> poco leggibile		
12. Cosa toglieresti?			
13. Cosa aggiungeresti?			
14. Sei un privato? <input type="checkbox"/>	Sei un'azienda? <input type="checkbox"/>		